



ANNA
LOBOSCO
31.05.2022
15:04:24 UTC

Firmato digitalmente da:
RAFFAELE PIEMONTESE
Regione Puglia
Firmato il: 01-06-2022 08:43:41
Seriale certificato: 667475
Valido dal 06-05-2020 al 06-05-2023



REGIONE PUGLIA

Deliberazione della Giunta Regionale

N. **783** del 30/05/2022 del Registro delle Deliberazioni

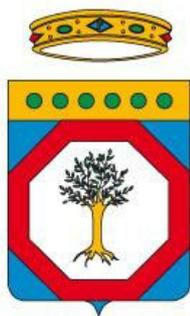
Codice CIFRA: ECO/DEL/2022/00014

OGGETTO: [ID_VIP: 6186] D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. – Procedimento di VIA di competenza Statale relativa al parco eolico denominato "Impianto eolico Apricena", da realizzarsi nei comuni di Apricena (FG) e San Severo (FG) in località Trifone - Serrillo, costituito da 12 aereogeneratori, per una potenza complessiva di 66 MW. Proponente: Wind Energy Apricena S.r.l.

L'anno 2022 addì 30 del mese di Maggio, in Bari, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:		Sono assenti:	
V.Presidente	Raffaele Piemontese	Presidente	Michele Emiliano
Assessore	Rosa Barone	Assessore	Alessandro Delli Noci
Assessore	Sebastiano G. Leo		
Assessore	Gianfranco Lopane		
Assessore	Anna G. Maraschio		
Assessore	Anna Maurodinoia		
Assessore	Rocco Palese		
Assessore	Donato Pentassuglia		
Assessore	Giovanni F. Stea		

Assiste alla seduta: il Segretario Generale Dott.ssa Anna Lobosco



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO V.I.A. E V.Inc.A.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Codice CIFRA: ECO_DEL_2022_00014

Oggetto: [ID_VIP: 6186] D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. – Procedimento di VIA di competenza Statale relativa al parco eolico denominato "Impianto eolico Apricena", da realizzarsi nei comuni di Apricena (FG) e San Severo (FG) in località Trifone - Serrillo, costituito da 12 aereogeneratori, per una potenza complessiva di 66 MW.

Proponente: Wind Energy Apricena S.r.l..

L'Assessora alla Qualità dell'Ambiente Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A., confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali Antonietta Riccio, riferisce quanto segue.

Con la L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ed in particolare ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 6 co.4 della L. 8 luglio 1986 n. 349, il giudizio di compatibilità ambientale ai fini della pronuncia nei procedimenti interregionali di valutazione ambientale, è espresso dalla Giunta Regionale.

Sebbene all'art. 6 della L. 8 luglio 1986 n. 349 sia stato abrogato dal D. Lgs. 152/2006, per i procedimenti di competenza regionale relativi a progetti interregionali, l'espressione del parere regionale, giusta ratio dell'art. 19 della L.R. 11/2001, continua ad essere reso dalla Giunta regionale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dall'Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, sentiti gli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati nonché i soggetti competenti in materiale ambientale.

Pertanto, visto che:

- Con nota proprio prot. n. 86877 del 06.08.2021, acquisita al prot. n. AOO_089_12082 del 23.12.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e La Qualità dello Sviluppo (già Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare) comunicava l'avvio del procedimento di VIA di competenza statale, ex artt. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., relativo al parco eolico in oggetto. In pari data, inoltre, la Direzione Generale provvedeva alla pubblicazione, sul Portale Ambientale del MiTE, dell'avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.; comunicava, altresì, a far data del 06.08.2021, la decorrenza del termine di sessanta (60) giorni, per l'invio dei pareri di competenza delle Amministrazioni ed Enti interessati. (ex art. 24, comma 3, del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.);
- ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., il parere di competenza della Regione Puglia viene reso con un provvedimento della Giunta regionale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, anche mediante il coinvolgimento degli Enti locali territoriali interessati nonché degli altri soggetti competenti in materiale ambientali, la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, preso atto dell'avvio del procedimento di VIA in epigrafe, nonché della richiesta da parte del MiTE del parere di competenza delle Amministrazioni e degli Enti pubblici interessati, con nota prot. n. AOO_089_12317 del 27.08.2021, chiedeva alle Amministrazioni interessate ed agli Enti con competenza in materia ambientale l'espressione del parere di competenza, nel termine di quindici (15) giorni dal ricevimento della stessa.

Rilevato che:

- con nota del 10.09.2021 prot. n. 16959, acquisita al prot. n. AOO_089_13029 del 10.09.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Comune di Apricena inviava il proprio parere di competenza rilevando la compatibilità l'intervento in oggetto con il vigente P.R.G. comunale (Piano Regolatore Generale);
- con nota del 16.11.2021 prot. n. 31811, acquisita al prot. n. AOO_089_2100 del 15.02.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale inviava il proprio parere di competenza rilevando la compatibilità del progetto con il Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) vigente;
- con nota del 20.01.2022 prot. n. 302, acquisita al prot. n. AOO_089_789 del 25.01.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Sezione Risorse Idriche inviava il proprio nulla osta all'attuazione dell'intervento in oggetto;
- con nota del 24.01.2022 prot. n. 5116, acquisita al prot. n. AOO_089_697 del 24.01.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'ARPA Puglia inviava il proprio parere in occasione della seduta del Comitato VIA regionale del 25.01.2022.

Preso atto del Parere Tecnico Definitivo espresso dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrale e sostanziale, dal quale si evince – per tutte le motivazioni e considerazioni tecniche ivi riportate - che gli impatti attribuibili al progetto in oggetto siano tali da produrre effetti significativi e negativi e che, pertanto, il giudizio di compatibilità ambientale sia negativo.

Considerato che il Parere Tecnico espresso dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia è stato formulato sulla scorta:

- o del parere, giusto prot. n. AOO_089_787 del 25.01.2022, espresso dal Comitato Tecnico Regionale per la valutazione di impatto ambientale in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e smi, attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale e anche per la valutazione dei piani e dei programmi di competenza statale interregionale e transfrontaliera;
- o dei contributi degli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati e dei soggetti competenti in materia ambientale;
- o dell'istruttoria amministrativa condotta dal Servizio VIA e VInCA.

Ritenuto che alla luce delle risultanze istruttorie come sopra riportate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere, per quanto di competenza, all'espressione del parere di compatibilità ambientale della Regione Puglia nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale (ex art.23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.).

Dato atto che la presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione del parere della Regione Puglia, entro i termini di legge declinati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell’istruttoria innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/97, art. 4 comma 4 lettera k) e dell’art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., propone alla Giunta Regionale l’adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui al D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii..

1. **Di esprimere** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell’art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio negativo di compatibilità ambientale** relativo al parco eolico denominato "Impianto eolico Apricena", da realizzarsi nei comuni di Apricena (FG) e San Severo (FG) in località Trifone - Serrillo, costituito da 12 aereogeneratori, per una potenza complessiva di 66 MW, proposto dalla società Wind Energy Apricena S.r.l., con sede legale in Via Caravaggio, 125 – Pescara, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato quale parte integrante e sostanziale.
2. **Di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell’ambito della procedura di VIA di competenza statale di che trattasi.
3. **Di richiedere**, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, siano prescritte nel Decreto di VIA, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall’intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.
4. **Di trasmettere** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero della Transizione

Ecologica, al Ministero della Cultura – Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla società proponente, alle Amministrazioni ed Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia nonché al Segretario della Giunta Regionale.

5. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione “*Amministrazione trasparente*” del sito web istituzionale.
6. **Di stabilire** che, ai sensi dell’art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

I sottoscritti attestano che il procedimento amministrativo loro affidato è stata espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, nonché delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020, che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. “Sviluppo Sostenibile - Procedure Ambientali Energie Alternative – Coordinamento VIA - AIA”

Dott. Gaetano Sassanelli


Sassanelli
Gaetano
01.02.2022
17:37:46
GMT+01:00


Gaetano
Sassanelli
27.05.2022
10:44:01
GMT+01:00

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VInCA

Dott.ssa Antonietta Riccio


Antonietta
Riccio
31.03.2022
13:18:48
GMT+00:00

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione osservazioni ai sensi dell’art. 18 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana

Ing. Paolo Francesco Garofoli


Paolo Francesco Garofoli
15.05.2022 16:25:09
GMT+00:00

L’Assessora alla Qualità dell’Ambiente e Territorio

Dott.ssa Anna Grazia Maraschio


ANNAGRAZIA
MARASCHIO
19.05.2022 13:37:56
GMT+00:00

LA GIUNTA

- **udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente e Territorio;
- **viste** le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

1. **Di esprimere** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio negativo di compatibilità ambientale** relativo al parco eolico denominato "Impianto eolico Apricena", da realizzarsi nei comuni di Apricena (FG) e San Severo (FG) in località Trifone - Serrillo, costituito da 12 aereogeneratori, per una potenza complessiva di 66 MW, proposto dalla società Wind Energy Apricena S.r.l., con sede legale in Via Caravaggio, 125 – Pescara, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato quale parte integrante e sostanziale.
2. **Di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale di che trattasi.
3. **Di richiedere**, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, siano prescritte nel Decreto di VIA, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.
4. **Di trasmettere** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero della Transizione Ecologica, al Ministero della Cultura – Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla società proponente, alle Amministrazioni ed Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia nonché al Segretario della Giunta Regionale.
5. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.
6. **Di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA	IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
-----------------------------------	-----------------------------------



Antonietta Riccio
20.05.2022
07:52:03
GMT+00:00

ALLEGATO

CODICE CIFRA ECO_DEL_2022_00014

Parere Tecnico

Ex art. 7 co. 3 dell'Allegato alla DGR 2100/2019

OGGETTO: [ID_VIP: 6186] D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. – Procedimento di VIA di competenza Statale relativa al parco eolico denominato "Impianto eolico Apricena", da realizzarsi nei comuni di Apricena (FG) e San Severo (FG) in località Trifone - Serrillo, costituito da 12 aereogeneratori, per una potenza complessiva di 66 MW.

Proponente: Wind Energy Apricena S.r.l..

La Dirigente a.i. del Servizio VIA e Vinca

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro.



VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: *"Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.."*;

VISTO la Determinazione Dirigenziale n. 2 del 28/01/2021 avente oggetto: *Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio"*;

VISTA la D.G.R. n. 674 del 26/04/2021 avente oggetto: *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale"*.

VISTA la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 avente oggetto: *"Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"*.

VISTO la Determinazione Dirigenziale n. 13 del 29/04/2021 avente oggetto: *"Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio"*.

VISTO la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: *Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi*



direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 01.07.2021, n. 4 “Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale: Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio.”

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 01 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”, con la quale la Giunta regionale ha prorogato gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza al 31 agosto 2021, ancorché conferiti ad interim, alla data del 30 settembre 2021 o, qualora antecedente, alla data di affidamento degli stessi, e ha dato indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione di procedere alla proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi della Giunta regionale, in scadenza al 31 agosto 2021, compresi quelli conferiti ad interim, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 ottobre 2021.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 01.09.2021, n. 7 avente ad oggetto “Deliberazione della Giunta regionale 1° settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”, con la quale il Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale del 01 settembre 2021, n. 1424, ha prorogato gli incarichi di direzione in essere dei Servizi della Giunta regionale, in scadenza al 31 agosto 2021, compresi quelli conferiti ad interim, come individuati ai punti 1, 2, e 4 della determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 31 marzo 2020, n. 7, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 ottobre 2021;



VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 08.10.2021, n. 12 avente ad oggetto "Seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22". Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi."

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 03.11.2021, n. 17 a seguito Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 04.11.2021, n. 20 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del Servizio AIA e RIR e del Servizio VIA e VinCA alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11" Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali";
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";



- la DGR 24 luglio 2018, n. 1362 *“Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006”*.
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 *“Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale”*
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164” (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., la L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. e il del R.R. 07/2008.

CONSIDERATO CHE:

- Con nota proprio prot. n. 86877 del 06.08.2021, acquisita al prot. n. AOO_089_12082 del 23.12.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e La Qualità dello Sviluppo (già Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare) comunicava l’avvio del procedimento di VIA di competenza statale, ex artt. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., relativo al parco eolico in oggetto. In pari data, inoltre, la Direzione Generale provvedeva alla pubblicazione, sul Portale Ambientale del MiTE, dell’avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.; comunicava, altresì, a far data del 06.08.2021, la decorrenza del termine di sessanta (60) giorni, per l’invio dei pareri di competenza delle Amministrazioni ed Enti interessati. (ex art. 24, comma 3, del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.);
- il Servizio VIA e VinCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in qualità di autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, con nota prot. n. AOO_089_12317 del 27.08.2021, chiedeva agli Enti ed Amministrazioni locali territoriali, potenzialmente interessati, nonché ai soggetti competenti in materiale ambientale l’espressione del parere di competenza.

Visti i pareri acquisiti agli atti, di seguito riportati:

- **Comune di Apricena**, nota del 10.09.2021 prot. n. 16959, acquisita al prot. n. AOO_089_13029 del 10.09.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale**, nota del 16.11.2021 prot. n. 31811, acquisita al prot. n. AOO_089_2100 del 15.02.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Sezione Risorse Idriche** con nota del 20.01.2022 prot. n. 302, acquisita al prot. n. AOO_089_789 del 25.01.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;



- **ARPA Puglia**, nota del 24.01.2022 prot. n. 5116, acquisita al prot. n. AOO_089_697 del 24.01.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

ACQUISITO il parere, prot. n. AOO_089_787 del 25.01.2022, espresso dal Comitato Tecnico Regionale per la valutazione di impatto ambientale in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii., attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale e anche per la valutazione dei piani e dei programmi di competenza statale interregionale e transfrontaliera.

VALUTATA la documentazione progettuale prodotta dal Proponente e consultabile sul Portale Ambientale del Ministero della Transizione Ecologica per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei contributi pervenuti.

PRESO ATTO:

- dei pareri delle Amministrazioni, degli Enti territoriali e degli Enti pubblici e delle osservazioni acquisite, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali ed allegati al presente Parere Tecnico;
- del parere definitivo espresso dal Comitato VIA regionale, acquisito al prot. n. AOO_089_787 del 25.01.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, parte integrante e sostanziale del presente parere tecnico.

VISTE:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento in oggetto;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia.

RITENUTO CHE, attese le scansioni procedurali svolte, sussistano i presupposti per procedere con la formulazione di un parere tecnico inerente al giudizio di compatibilità ambientale nell'ambito del procedimento statale per il rilascio del provvedimento di VIA (ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.).

Tutto ciò premesso, ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e ss. mm. ii., della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.i e, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia

ESPRIME

parere non favorevole di compatibilità ambientale relativo al parco eolico denominato "Impianto eolico Apricena", da realizzarsi nei comuni di Apricena (FG) e San Severo (FG) in località Trifone - Serrillo, costituito da 12 aereogeneratori, per una potenza complessiva di 66 MW, proposto dalla società Wind Energy Apricena S.r.l., con sede legale in Via Caravaggio, 125 – Pescara, nell’ambito del procedimento di VIA di competenza statale ex artt. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii, per le motivazioni riportate nel parere del Comitato VIA regionale, allegato al presente parere tecnico del Servizio VIA e VInCA quale parte integrante e sostanziale, nonché dei pareri resi dalle Amministrazioni ed Enti con competenza in materia ambientale, anch’essi allegati per farne parte integrante e sostanziale.

Sono parte integrante e sostanziale del presente parere tecnico e, pertanto, allo stesso allegati:

- **Comitato VIA**, parere prot. n. AOO_089_787 del 25.01.2022;
- **Comune di Apricena**, nota del 10.09.2021 prot. n. 16959, acquisita al prot. n. AOO_089_13029 del 10.09.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale**, nota del 16.11.2021 prot. n. 31811, acquisita al prot. n. AOO_089_2100 del 15.02.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Sezione Risorse Idriche** con nota del 20.01.2022 prot. n. 302, acquisita al prot. n. AOO_089_789 del 25.01.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **ARPA Puglia**, nota del 24.01.2022 prot. n. 5116, acquisita al prot. n. AOO_089_697 del 24.01.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Gaetano Sassanelli



Sassanelli
Gaetano
01.02.2022
17:41:09
GMT+01:00

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VInCA

Dott.ssa Antonietta Riccio

**Parere definitivo espresso nella seduta del 25/01/2022**ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018**Procedimento:** ID VIP 6186: VIA MinisterialeVincA: NO SI Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI**Oggetto:** Parco Eolico da realizzare nei comuni di Apricena (FG) e San Severo (FG), costituito da 12 WTG per una potenza complessiva pari a 66 MW**Tipologia:** D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.II p.to 2 (*impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW*)**Proponente:** Wind Energy Apricena S.r.l.
Via Caravaggio 125 Pescara**1. Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018****1.1 Elenco elaborati esaminati**

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali: VAS – VIA – AIA" del del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (<https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7339/10614>), sono di seguito elencati:

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
1)	Avviso al Pubblico del 06/08/2021	Avvisi al Pubblico	MATTM-2021-0086877	06/08/2021
2)	Layout impianto - Sovrapposizione su strumento urbanistico--	Quadro di Riferimento Programmatico	009-APR-CIV-TAV-009-01-Layout-impianto-Sovrapposizione-su-strumento-urbanistico--	16/06/2021
3)	Studio di Impatto Ambientale - Quadro di riferimentoProgrammatico	Quadro di Riferimento Programmatico	032-APR-AMB-REL-032-01-Studio-di-Impatto-Ambientale-Quadro-di-riferimentoProgrammatico	16/06/2021
4)	Studio di Impatto Ambientale - Quadro di riferimento Progettuale	Quadro di Riferimento Progettuale	033-APR-AMB-REL-033-01-Studio-di-Impatto-Ambientale-Quadro-di-riferimento-Progettuale	16/06/2021
5)	Gittata massima rottura elementi rotanti	Quadro di Riferimento Progettuale	045-APR-AMB-REL-045-01-Gittata-massima-rottura-elementi-rotanti	16/06/2021
6)	Planimetria della gittata massima degli elementi	Quadro di Riferimento	046-APR-AMB-TAV-046-01-Planimetria-della-gittata-massima-degli-	16/06/2021

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
	rotanti	Progettuale	elementi-rotanti	
7)	Volo a bassa quota	Quadro di Riferimento Progettuale	050-APR-AMB-TAV-050-01-Volo-a-bassa-quota	16/06/2021
8)	Tavola con individuazione altri impianti FER	Quadro di Riferimento Progettuale	060-APR-AMB-TAV-060-01-Tavola-con-individuazione-altri-impianti-FER	16/06/2021
9)	Tavola con inquadramento sulle aree non idonee FER	Quadro di Riferimento Progettuale	061-APR-AMB-TAV-061-01-Tavola-con-inquadramento-sulle-aree-non-idonee-FER	16/06/2021
10)	Relazione Analisi del parco eolico con la viabilità	Quadro di Riferimento Progettuale	062-APR-AMB-REL-062-01-Relazione-Analisi-del-parco-eolico-con-la-viabilita	16/06/2021
11)	Tavola di Analisi del parco eolico con la viabilità	Quadro di Riferimento Progettuale	063-APR-AMB-TAV-063-01-Tavola-di-Analisi-del-parco-eolico-con-la-viabilita	16/06/2021
12)	Ombre	Quadro di Riferimento Progettuale	064-APR-AMB-TAV-064-01-Ombre	16/06/2021
13)	Relazione descrittiva	Elaborati di Progetto	001-APR-CIV-REL-001-01-Relazione-descrittiva	16/06/2021
14)	Relazione tecnica	Elaborati di Progetto	002-APR-CIV-REL-002-01-Relazione-tecnica	16/06/2021
15)	Inquadramento geografico - IGM 50k	Elaborati di Progetto	003-APR-CIV-TAV-003-01-Inquadramento-geografico-IGM-50k	16/06/2021
16)	Inquadramento territoriale - IGM 25K	Elaborati di Progetto	004-APR-CIV-TAV-004-01-Inquadramento-territoriale-IGM-25K	16/06/2021
17)	Inquadramento su ortofoto	Elaborati di Progetto	005-APR-CIV-TAV-005-01-Inquadramento-su-ortofoto	16/06/2021
18)	Inquadramento su CTR	Elaborati di Progetto	006-APR-CIV-TAV-006-01-Inquadramento-su-CTR	16/06/2021
19)	Layout su ortofoto	Elaborati di Progetto	007-APR-CIV-TAV-007-01-Layout-su-ortofoto	16/06/2021
20)	Inquadramento catastale	Elaborati di Progetto	008-APR-CIV-TAV-008-01-Inquadramento-catastale	16/06/2021
21)	Inquadramento su PPTR	Elaborati di Progetto	010-APR-CIV-TAV-010-1-01-Inquadramento-su-PPTR	16/06/2021
22)	Inquadramento su PPTR	Elaborati di Progetto	010-APR-CIV-TAV-010-2-01-Inquadramento-su-PPTR	16/06/2021
23)	Inquadramento su PPTR	Elaborati di Progetto	010-APR-CIV-TAV-010-3-01-Inquadramento-su-PPTR	16/06/2021
24)	Inquadramento su PPTR	Elaborati di Progetto	010-APR-CIV-TAV-010-4-01-Inquadramento-su-PPTR	16/06/2021
25)	Distanza Aerogeneratori	Elaborati di Progetto	011-APR-CIV-TAV-011-Distanza-Aerogeneratori	16/06/2021
26)	Relazione impianti elettrici	Elaborati di Progetto	012-APR-CIV-REL-012-01-Relazione-impianti-elettrici	16/06/2021
27)	-Particolari costruttivi - Piazzole Aerogeneratori	Elaborati di Progetto	013a-APR-CIV-TAV-013a-01-Particolari-costruttivi-Piazzole-Aerogeneratori	16/06/2021
28)	- Particolari Costruttivi Pianta e prospetti Edificio	Elaborati di Progetto	013b-APR-CIV-TAV-013b-01-Particolari-Costruttivi-Pianta-e-prospetti-	16/06/2021

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
			Edificio	
29)	- Particolari costruttivi -Illuminazione, TVCC, recinzione e cancelli	Elaborati di Progetto	013c-APR-CIV-TAV-013c-01-Particolari-costruttivi-Illuminazione-TVCC-recinzione-cancelli	16/06/2021
30)	- Particolari costruttivi - Sezioni strade	Elaborati di Progetto	013d-APR-CIV-TAV-013d-01-Particolari-costruttivi-Sezioni-strade	16/06/2021
31)	- Particolari costruttivi - Tipico aerogeneratore	Elaborati di Progetto	013e-APR-CIV-TAV-013e-01-Particolari-costruttivi-Tipico-aerogeneratore	16/06/2021
32)	- Particolari costruttivi - Cabina di Raccolta	Elaborati di Progetto	013f-APR-CIV-TAV-013f-01-Particolari-costruttivi-Cabina-di-Raccolta	16/06/2021
33)	Particolare di connessione alla SE (2 tavole)	Elaborati di Progetto	014-APR-CIV-TAV-014-01-Particolare-di-connessione-alla-SE-2-tavole-	16/06/2021
34)	Profilo elettromeccanico	Elaborati di Progetto	015-APR-CIV-TAV-015-01-Profilo-elettromeccanico	16/06/2021
35)	Schema Tecnico Unifilare	Elaborati di Progetto	016-APR-CIV-TAV-016-01-Schema-Tecnico-Unifilare	16/06/2021
36)	Studio degli attraversamenti	Elaborati di Progetto	017-APR-CIV-TAV-017-01-Studio-degli-atteversamenti	16/06/2021
37)	Relazione di calcolo preliminare delle strutture	Elaborati di Progetto	018-APR-CIV-REL-018-01-Relazione-di-calcolo-preliminare-delle-strutture	16/06/2021
38)	Sicurezza delle opere civili	Elaborati di Progetto	019-APR-CIV-REL-019-01-Sicurezza-delle-opere-civili	16/06/2021
39)	Disciplinare prestazionale	Elaborati di Progetto	020-APR-CIV-REL-020-01-Disciplinare-prestazionale	16/06/2021
40)	CME	Elaborati di Progetto	021-APR-CIV-REL-021a-01-CME	16/06/2021
41)	Quadro Economico	Elaborati di Progetto	021-APR-CIV-REL-021b-01-Quadro-Economico	16/06/2021
42)	Cronoprogramma	Elaborati di Progetto	021-APR-CIV-REL-021c-01-Cronoprogramma	16/06/2021
43)	Elenco Prezzi	Elaborati di Progetto	021-APR-CIV-REL-021d-01-Elenco-Prezzi	16/06/2021
44)	Piano di dismissione	Elaborati di Progetto	022-APR-CIV-REL-022-01-Piano-di-dismissione	16/06/2021
45)	Relazione geologica e sismica	Elaborati di Progetto	023-APR-CIV-REL-023-01-Relazione-geologica-e-sismica	16/06/2021
46)	Relazione Idrologica	Elaborati di Progetto	024-APR-CIV-REL-024-01-Relazione-Idrologica	16/06/2021
47)	Relazione Idraulica	Elaborati di Progetto	025-APR-CIV-REL-025-01-Relazione-Idraulica	16/06/2021
48)	Relazione geotecnica	Elaborati di Progetto	026-APR-CIV-REL-026-01-Relazione-geotecnica	16/06/2021
49)	Relazione Anemometrica	Elaborati di Progetto	027-APR-CIV-REL-027-01-Relazione-Anemometrica	16/06/2021
50)	Stima della produibilit� dell'impianto	Elaborati di Progetto	028-APR-CIV-REL-028-01-Stima-della-produibilita-dell-impianto	16/06/2021

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
51)	Rilievo Planaltimetrico	Elaborati di Progetto	029-APR-CIV-REL-029-01-Rilievo-Planaltimetrico	16/06/2021
52)	Piano particellare di esproprio	Elaborati di Progetto	030-APR-CIV-REL-030-01-Piano-particellare-di-esproprio	16/06/2021
53)	Piano di gestione dei rifiuti	Elaborati di Progetto	031-APR-CIV-REL-031-01-Piano-di-gestione-dei-rifiuti	16/06/2021
54)	Relazione di impatto elettromagnetico	Elaborati di Progetto	044-APR-AMB-REL-044-01-Relazione-di-impatto-elettromagnetico	16/06/2021
55)	Relazione di compatibilità al Piano di Tutela della Acque	Elaborati di Progetto	067-APR-AMB-REL-067-01-Relazione-di-compatibilita-al-Piano-di-Tutela-delle-Acque	16/06/2021
56)	Relazione sull'inquinamento da fonte luminosa	Elaborati di Progetto	068-APR-AMB-REL-068-01-Relazione-sull-inquinamento-da-fonte-luminosa	16/06/2021
57)	Piano gestione impianti	Elaborati di Progetto	069-APR-AMB-REL-069-01-Piano-gestione-impianti	16/06/2021
58)	Relazione tecnica di asseverazione Aree Percorse da Incendi	Elaborati di Progetto	070-APR-AMB-REL-070-01-Relazione-tecnica-di-asseverazione-Aree-Percorse-da-Incendi	16/06/2021
59)	Tavola Inquadramento su CTR - Comunicazione Soprintendeza	Elaborati di Progetto	080-APR-AMB-TAV-080-01-Tavola-Inquadramento-su-CTR-Comunicazione-Soprintendeza	16/06/2021
60)	Tavola Inquadramento su Catastale - Comunicazione	Elaborati di Progetto	081-APR-AMB-TAV-081-01-Tavola-Inquadramento-su-Catastale-Comunicazione-Soprintendeza	16/06/2021
61)	Studio di Impatto Ambientale - Quadro di riferimento ambientale	Quadro di Riferimento Ambientale	034-APR-AMB-REL-034-01-Studio-di-Impatto-Ambientale-Quadro-di-riferimento-ambientale	16/06/2021
62)	Relazione Pedoagronomica	Quadro di Riferimento Ambientale	037-APR-AMB-REL-037-01-Relazione-Pedoagronomica	16/06/2021
63)	Relazione sulle essenze agricole di pregio	Quadro di Riferimento Ambientale	038-APR-AMB-REL-038-01-Relazione-sulle-essenze-agricole-di-pregio	16/06/2021
64)	Carta della Vegetazione Naturale	Quadro di Riferimento Ambientale	041-APR-AMB-TAV-041-01-Carta-della-Vegetazione-Naturale	16/06/2021
65)	Carta degli Ecosistemi	Quadro di Riferimento Ambientale	042-APR-AMB-TAV-042-01-Carta-degli-Ecosistemi	16/06/2021
66)	Carta uso del suolo	Quadro di Riferimento Ambientale	043-APR-AMB-TAV-043-01-Carta-uso-del-suolo	16/06/2021
67)	Relazione impatto acustico	Quadro di Riferimento Ambientale	051-APR-AMB-REL-051-01-Relazione-impatto-acustico	16/06/2021
68)	Isofone e recettori_a	Quadro di Riferimento Ambientale	052-APR-AMB-TAV-052-01-Isofone-e-recettori-a	16/06/2021
69)	Interferenza con il Paesaggio Agrario	Quadro di Riferimento Ambientale	053-APR-CIV-REL-053-01-Interferenza-con-il-Paesaggio-Agrario	16/06/2021
70)	Interferenza del Parco Eolico con le infrastrutture di volo	Quadro di Riferimento Ambientale	054-APR-AMB-TAV-054-01-Interferenza-del-Parco-Eolico-con-le-infrastrutture-di-volo	16/06/2021
71)	Relazione sulle interferenze del Parco Eolico con il Sistema antropico	Quadro di Riferimento Ambientale	055-APR-AMB-REL-055-01-Relazione-sulle-interferenze-del-Parco-Eolico-con-	16/06/2021

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
			il-Sistema-antropico	
72)	Relazione sulle interferenze del Parco Eolico con il sistema naturale	Quadro di Riferimento Ambientale	056-APR-AMB-REL-056-01-Relazione-sulle-interferenze-del-Parco-Eolico-con-il-sistema-naturale	16/06/2021
73)	Tavola delle interferenze del Parco Eolico con il Sistema naturale	Quadro di Riferimento Ambientale	057-APR-AMB-TAV-057-01-Tavola-delle-interferenze-del-Parco-Eolico-con-il-Sistema-naturale	16/06/2021
74)	Inquadramento sul piano di assetto idrogeologico - ADB Puglia	Quadro di Riferimento Ambientale	058-APR-AMB-TAV-058-01-Inquadramento-sul-piano-di-assetto-idrogeologico-ADB-Puglia	16/06/2021
75)	Interferenza con reticolo idrografico	Quadro di Riferimento Ambientale	059-APR-AMB-TAV-059-01-1-Interferenza-con-reticolo-idrografico	16/06/2021
76)	Interferenza con reticolo idrografico	Quadro di Riferimento Ambientale	059-APR-AMB-TAV-059-01-2-Interferenza-con-reticolo-idrografico	16/06/2021
77)	Interferenza con reticolo idrografico	Quadro di Riferimento Ambientale	059-APR-AMB-TAV-059-01-3-Interferenza-con-reticolo-idrografico	16/06/2021
78)	Interferenza con reticolo idrografico	Quadro di Riferimento Ambientale	059-APR-AMB-TAV-059-01-4-Interferenza-con-reticolo-idrografico	16/06/2021
79)	Interferenza con reticolo idrografico	Quadro di Riferimento Ambientale	059-APR-AMB-TAV-059-01-5-Interferenza-con-reticolo-idrografico	16/06/2021
80)	Piano di utilizzo del materiale da scavo	Quadro di Riferimento Ambientale	065-APR-AMB-REL-065-01-Piano-di-utilizzo-del-materiale-da-scavo	16/06/2021
81)	Studio dei potenziali impatti cumulativi	Quadro di Riferimento Ambientale	066-APR-AMB-REL-066-01-Studio-dei-potenziali-impatti-cumulativi	16/06/2021
82)	Relazione paesaggistica e di compatibilità al PPTR	Quadro di Riferimento Ambientale	036-APR-AMB-REL-036-01-Relazione-paesaggistica-e-di-compatibilita-al-PPTR	16/06/2021
83)	Studio del rischio Archeologico	Quadro di Riferimento Ambientale	039-APR-CIV-REL-039-01-Studio-del-rischio-Archeologico	16/06/2021
84)	Schede del rischio archeologico	Quadro di Riferimento Ambientale	040-APR-CIV-REL-040-01-Schede-del-rischio-archeologico	16/06/2021
85)	lazione Analisi Visibilità	Quadro di Riferimento Ambientale	047-APR-AMB-REL-047-01-Relazione-Analisi-Visibilita	16/06/2021
86)	Relazione di Rendering e Fotoinserimenti	Quadro di Riferimento Ambientale	048-APR-AMB-REL-048-01-Relazione-di-Rendering-e-Fotoinserimenti	16/06/2021
87)	Carta della Visibilità - Incremento Impatto visivo	Quadro di Riferimento Ambientale	049-APR-AMB-TAV-049-01-Carta-della-Visibilita-Incremento-Impatto-visivo	16/06/2021
88)	Carta della Visibilità - Intervisibilità	Quadro di Riferimento Ambientale	049-APR-AMB-TAV-049-01-Carta-della-Visibilita-Intervisibilita	16/06/2021
89)	Relazione illustrativa rapp elementi PPTR	Quadro di Riferimento Ambientale	071-APR-AMB-REL-071-01-Relazione-illustrativa-rapp-elementi-PPTR	16/06/2021
90)	Valutazione di Incidenza Ambientale	Quadro di Riferimento Ambientale	082-APR-AMB-REL-082-01-Valutazione-di-Incidenza-Ambientale	16/06/2021
91)	Valutazione di Incidenza Ambientale	Relazione di incidenza	082-APR-AMB-REL-082-01-Valutazione-di-Incidenza-Ambientale	16/06/2021
92)	Studio di Impatto Ambientale - Relazione sintetica	Sintesi non Tecnica	035-APR-AMB-REL-035-01-Studio-di-Impatto-Ambientale-Relazione-	16/06/2021

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
			sintetica-non-tecnica	
93)	Relzione di sintesi	Sintesi non Tecnica	072-APR-SNT-REL-072-01-Relzione-di-sintesi	16/06/2021
94)	Sintesi delle schede di valutazione	Sintesi non Tecnica	073-APR-SNT-REL-073-01-Sintesi-delle-schede-di-valutazione	16/06/2021
95)	Sintesi delle opere di Mitigazione e Compensazione	Sintesi non Tecnica	074-APR-SNT-REL-074-01-Sintesi-delle-opere-di-Mitigazione-e-Compensazione-Ambientale	16/06/2021
96)	Osservazioni del Comune di Apricena Tramite Società Wind Energy Apricena Srl in data 16/09/2021	Osservazioni del Pubblico	MATTM-2021-0098982	16/09/2021
97)	Osservazioni della Società Spirit srl data 08/11/2021	Osservazioni del Pubblico inviate oltre i termini	MATTM-2021-0121789	08/11/2021
98)	Parere del Ministero della Cultura Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma in data 11/10/2021	Pareri	MATTM-2021-0109419	11/10/2021
99)	Parere dell'Ente AdB Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in data 17/11/2021	Pareri	MATTM-2021-0126486	17/11/2021
100)	Controdeduzioni della Società Wind Energy Apricena S.r.l. alle osservazioni prot. m_ante.MATTM_registroufficiale.ingresso.0121789.08-11-2021	Controdeduzioni	MATTM-2021-0145971	27/12/2021
101)	Avviso al Pubblico del 06/08/2021	Avvisi al Pubblico	MATTM-2021-0086877	06/08/2021

1.2 Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali e paesaggistici

1.2.1 Inquadramento

Il progetto in esame prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia da fonte eolica costituito da 12 aerogeneratori, tutti posizionati in agro di Apricena (FG) ed a sud del centro abitato, distribuiti in modo da formare due gruppi separati dal tracciato della S.S. 89 Garganica. Il primo gruppo, costituito dai soli aerogeneratori denominati WTG01, WTG02 e WTG03, è posizionato ad ovest-sudovest del centro abitato nell'area compresa tra l'autostrada Adriatica e la strada provinciale che collega Apricena con la sua stazione ferroviaria; il secondo gruppo, costituito dai restanti aerogeneratori, è posizionato pressoché a sud del centro abitato nell'area compresa tra la S.S. 89 e le strade provinciali 28, 27 e 34.

L'area interessata dall'impianto (d'ora in avanti richiamata come "area d'intervento"¹) ha di conseguenza una forma piuttosto irregolare e risulta composta da due distinti nuclei uniti solo dal tracciato del cavidotto di connessione tra gli aerogeneratori WTG03 e WTG04; il primo (comprendente gli aerogeneratori WTG01, WTG02 e WTG03) ha superficie di circa 107 ettari ed è esteso per 2,5 km circa in direzione est-ovest e circa 1,23 km in direzione nord-sud; il secondo nucleo ha invece superficie di circa 590 ha ed è esteso per circa 2,56 km in direzione est-ovest e circa 3,58 km in direzione nord-sud (dati rilevati dalla lettura degli elaborati 007-APR-CIV-TAV-007_01-Layout_su_ortofoto.pdf e 006-APR-CIV-TAV-006_01-Inquadramento_su_CTR.pdf).

1 L'area d'intervento dell'impianto eolico in corso di esame è definita con una poligonale chiusa che comprende tutti i WTG con le relative aree spazzate nonché i cavidotti di connessione tra i WTG e le strade di cantiere. Con riferimento alla viabilità si considera compresa nell'area di intervento la viabilità che si prevede di adeguare o realizzare *ex-novo* ("tratto di pista da adeguare" e "tratto di pista da creare" nell'elaborato 007-APR-CIV-TAV-007_01-Layout_su_ortofoto.pdf, "Viabilità da adeguare" e "Viabilità da creare" nell'elaborato 006-APR-CIV-TAV-006_01-Inquadramento_su_CTR.pdf). Non si considera compreso nell'area di intervento il cavidotto di connessione alla rete elettrica nazionale.

Le opere di connessione alla rete di trasmissione nazionale si sviluppano a sud del secondo nucleo dell'area di intervento appena individuata, sino a raggiungere con un percorso di oltre 26,6 km la stazione Terna già esistente presso Masseria Celentano in territorio di San Severo (FG).

I centri abitati più prossimi all'impianto in progetto sono Apricena (distanza minima dal margine del centro abitato all'aerogeneratore più prossimo pari a circa 2 km; inferiore a 1,5 km per l'area industriale disposta lungo la S.S. 89 a sud del centro abitato), Poggio Imperiale (distanza minima dal margine del centro abitato all'aerogeneratore più prossimo pari a circa 5,9 km) e San Severo (distanza minima dal margine del centro abitato all'aerogeneratore più prossimo pari a circa 7 km); a distanza maggiore si trovano Lesina (distanza minima dal margine del centro abitato all'aerogeneratore più prossimo pari a circa 10,5 km), Sannicandro Garganico (distanza minima dal margine del centro abitato all'aerogeneratore più prossimo pari a circa 11,37 km), San Marco in Lamis (distanza minima dal margine del centro abitato all'aerogeneratore più prossimo pari a circa 14,29 km), Rignano Garganico (distanza minima dal margine del centro abitato all'aerogeneratore più prossimo pari a circa 12,72 km), Torremaggiore (distanza minima dal margine del centro abitato all'aerogeneratore più prossimo pari a circa 11,8 km) e San Paolo di Civitate (distanza minima dal margine del centro abitato all'aerogeneratore più prossimo pari a circa 12,38 km)².

L'altitudine delle aree interessate dall'installazione degli aerogeneratori è compresa tra 38 e 64 metri slm.

1.2.2 Assetto geomorfologico ed idrologico

L'area di intervento è posta nella parte settentrionale della piana del Tavoliere ed è caratterizzata da un andamento pressoché pianeggiante con lievi ondulazioni, in leggera pendenza (inferiore al 5,0%) verso sud e con quote comprese tra 38 ed 64 m s.l.m.; sono presenti alcuni corsi d'acqua il più rilevante dei quali è il Canale di San Martino, censito anche tra i beni paesaggistici definiti dall'art. 142 c. 1 lettera "c" del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

Nel contesto di esame degli impatti cumulativi³ il carattere pianeggiante è confermato solo nei settori ovest e sud. Il settore orientale è caratterizzato dalla presenza dell'estremità occidentale del massiccio del Gargano (delimitato, in particolare, dal lungo versante del Coppo di Monte Castello, che con pendenze rilevanti – fino al 160% – raggiunge quote prossime a 700 m s.l.m.). Un versante meno rilevante (con pendenza sino ad oltre il 30%) si stacca dal massiccio del Gargano poco più a nord di Apricena, estendendosi verso ovest sino alla valle del Fortore (esterna al contesto in esame); il suddetto versante costituisce di fatto il limite settentrionale della piana del Tavoliere, oltre il quale il territorio degrada dolcemente verso il lago di Lesina (esterno al contesto in esame) e con lievi ondulazioni da circa 130 m s.l.m. sino a quote prossime al livello del mare.

L'idrografia superficiale del contesto di esame degli impatti cumulativi è piuttosto articolata e ricca di numerosi corsi d'acqua in particolare nel settore nord (segnato da molteplici corsi d'acqua secondari che, con andamento sud-nord, drenano il territorio verso il lago di Lesina) ed est (caratterizzato invece dai corsi d'acqua che scendono dal versante del Gargano al Tavoliere); tutta l'area compresa tra il versante del Gargano, il versante Apricena-Fortore sopra richiamato ed il margine ovest e sud del contesto è parte del bacino idrico del Candelaro, il principale corso d'acqua della zona che attraversa il contesto in esame da ovest a sud-est, passando poco più a sud dell'area di intervento.

1.2.3 Assetto botanico-vegetazionale

L'area di intervento è caratterizzata da un mosaico agricolo costituito da appezzamenti coltivati quasi esclusivamente a seminativo, con sporadica presenza di oliveti e vigneti; non sono presenti in tale area formazioni boschive o macchiose e, ad eccezione di alcune formazioni arbustive lungo il Canale di San Martino (in particolare nei pressi dell'aerogeneratore WTG04) non si registra comunque la presenza di aree coperte da vegetazione spontanea di particolare rilevanza.

Nel contesto di riferimento per gli impatti cumulativi il mosaico agricolo impegna quasi integralmente i settori occidentale e meridionale del contesto (sostanzialmente pianeggianti); nelle aree ai piedi del versante del Gargano e del versante Apricena-Fortore prevale una trama agricola più larga con appezzamenti quasi esclusivamente tenuti a seminativo, mentre nelle aree prossime ai centri abitati di San Severo, Torremaggiore e San Paolo Civitate la trama degli appezzamenti si fa più fitta e si caratterizza con una maggiore articolazione delle colture (tra le quali prevalgono comunque oliveti e vigneti). Non dissimile è l'assetto del settore nord del contesto, oltre il versante Apricena-Fortore e nelle aree non interessate dalle

2 Le distanze riportate sono misurate sulla Carta Tecnica Regionale.

3 Secondo la *Definizione dei criteri metodologici per l'analisi degli impatti cumulativi per impianti FER* approvata con determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 162 del 06/06/2014, l'area di riferimento per la valutazione dell'impatto cumulativo tra impianti eolici è definita dal buffer su una distanza pari a 50 volte lo sviluppo verticale degli aerogeneratori in esame della linea perimetrale che congiunge tutti gli aerogeneratori esterni. Il contesto di esame per gli impatti cumulativi al quale si fa riferimento nella presente analisi è pertanto definito tramite il buffer di 10 km della linea tracciata sugli aerogeneratori WTG01, WTG02, WTG03, WTG09, WTG10, WTG12, WTG11, WTG07, WTG08 e WTG04.

attività estrattive (cave di pietra di Apricena). Nei settori est e nord-est, sulle pendici e sui piani in quota del Gargano, prevale invece la vegetazione spontanea, con vaste aree a bosco o macchia, pascoli e arbusteti.

1.2.4 Aree protette e siti di rilevanza naturalistica

L'area d'intervento non è compresa in aree protette.

Nel contesto di riferimento per gli impatti cumulativi si segnala la presenza dell'area ZSC *Bosco Jancuglia – Monte Castello* (ad est e sud-est dell'area di intervento ed a distanza minima pari a circa 3,5 km dall'aerogeneratore più prossimo); il margine settentrionale del contesto arriva inoltre a lambire l'area ZSC *Duna e Lago di Lesina – Foce del Fortore* (la cui distanza dal più vicino aerogeneratore è comunque di poco inferiore a 10 km).

1.2.5 L'insediamento umano

Il sito nel quale si intende installare l'impianto eolico in progetto è compreso in un territorio nel quale la presenza umana è radicata nel tempo, a partire dall'età preistorica, nonché attestata sia da abbondanti evidenze archeologiche sia da una rete di percorsi stradali piuttosto articolata e di origine antica⁴.

Nell'area di intervento (come definita al paragrafo 1.2.1 del presente documento) i proponenti segnalano la presenza di due evidenze archeologiche riferibili a villaggi di età neolitica (sito n. 5 Località San Trifone, posizionato circa 200 m a nord dell'aerogeneratore WTG03 e sito n. 9 presso Masseria Galasso, in posizione intermedia tra gli aerogeneratori WTG04 e WTG08; rispettivamente si tratta di un'evidenza riscontrata da ripresa aerea ed un'area di frammenti fittili); diversi altri siti con evidenze archeologiche sono riportati nelle aree contermini, riconducibili ad un arco cronologico esteso dall'età neolitica al basso medioevo.

Il contesto di riferimento per gli impatti cumulativi è caratterizzato dalla presenza di pochi e distanziati centri abitati, di origine antica (San Severo), medievale (Apricena) o post-medievale (Poggio Imperiale) e numerosi insediamenti rurali sparsi (masserie e poste); una fitta rete di percorsi, tra i quali spiccano quelli destinati alla transumanza, innerva il territorio. Il contesto è attraversato, da nord-est a sud, dal Tratturello Foggia – Sannicandro (che passa immediatamente ad est dell'area di intervento); altri tratturi (tra i quali spiccano il Regio Tratturo L'Aquila – Foggia ed il Regio Braccio Nunziatella – Stignano) ne impegnano invece il settore meridionale.

Alcune consistenti porzioni del Tavoliere sono state comprese tra le aree della Riforma Fondiaria operata a partire dagli anni '50 del XX secolo; i caratteri tipici degli insediamenti creati con la Riforma (le case rurali realizzate secondo tipologie predefinite e distribuite in coppie o piccoli gruppi lungo i percorsi rurali) sono ancora perfettamente riconoscibili anche nel contesto per la valutazione degli impatti cumulativi, ad esempio nella porzione di territorio compreso tra l'area di intervento ed il versante del Gargano.

1.2.6 Provvedimenti di tutela paesaggistica operanti nell'area interessata dall'intervento in esame

Si riportano di seguito i provvedimenti di tutela paesaggistica che interessano l'area d'intervento (per la quale si rimanda al paragrafo 1.2.1).

La suddetta porzione di territorio, in relazione alle previsioni del vigente piano paesaggistico regionale (PPTR), ricade nella figura territoriale 3.1 *La piana foggiana della riforma* dell'ambito paesaggistico 3/Tavoliere.

Si riscontra, inoltre, la presenza dei seguenti provvedimenti di tutela:

- 1 – Beni paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 136 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* approvato con D.Lgs. 42/2004 o della normativa previgente: nessuno;
- 2 – Beni paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 142 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* approvato con D.Lgs. 42/2004:
 - a - art. 142 c. 1 lettera "c" (fiumi, torrenti ed acque pubbliche):
 - I. direttamente interessati dagli interventi in progetto:
 - Canale di San Martino (l'area spazzata dell'aerogeneratore WTG04 ricade in parte nell'area tutelata; il corso d'acqua è inoltre attraversato dal cavidotto interno tra gli aerogeneratori WTG04 e WTG05);
 - Torrente Candelaro (attraversato dal cavidotto di connessione alla rete nazionale);
 - Canale Venolo (attraversato dal cavidotto di connessione alla rete nazionale);
 - Canale Ferrante (attraversato dal cavidotto di connessione alla rete nazionale);
 - Canale Santa Maria (attraversato dal cavidotto di connessione alla rete nazionale);

⁴ Si vedano, nel merito, gli elaborati *039_APR-CIV-REL-039_01-Studio_del_rischio_Archeologico.pdf* e *040_APR-CIV-REL-040_01-Schede_del_rischio_archeologico.pdf*.

- II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento: nessun ulteriore elemento;
- b - art. 142 c. 1 lettera "h" (aree assegnate alle università agrarie e zone gravate da usi civici):
- I. direttamente interessati dagli interventi in progetto: ricadono in un'area tutelata una porzione marginale della pista di accesso all'aerogeneratore WTG03 ed un tratto del cavidotto interno;
- II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento: nessun ulteriore elemento;
- 3 – Ulteriori contesti paesaggistici definiti, ai sensi dell'art. 143 c. 1 lettera "e" del *Codice*, dal vigente PPTR:
- a - componenti idrologiche: nessun elemento;
- b - componenti geomorfologiche: nessun elemento;
- c - componenti botanico-vegetazionali:
- I. direttamente interessati dagli interventi in progetto: nessun elemento;
- II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento: formazioni arbustive in evoluzione naturale (art. 59 c. 3 N.T.A. PPTR), lungo il corso del Canale di San Martino presso l'aerogeneratore WTG04;
- d - componenti delle aree protette e siti naturalistici: nessun elemento;
- e - componenti culturali e insediative:
- I. direttamente interessati dagli interventi in progetto:
- Testimonianze della stratificazione insediativa – aree appartenenti alla rete dei tratturi (art. 76 c. 2 lettera "b" N.T.A. PPTR): Regio Tratturello Foggia – Sannicandro (percorso per un tratto di circa 6,8 km dal cavidotto di connessione alla rete elettrica nazionale); Regio Braccio Nunziatella – Stignano e Regio Tratturo Aquila – Foggia (entrambi attraversati dallo stesso cavidotto);
 - Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative – siti storico-culturali (art. 76 c. 3 N.T.A. PPTR): il tracciato del cavidotto di connessione alla rete nazionale e parte del sedime della sottostazione elettrica di connessione ricadono nell'area di rispetto della segnalazione archeologica di Località Motta della Regina;
 - Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative – rete dei tratturi (art. 76 c. 3 N.T.A. PPTR): attraversata in più punti dal tracciato del cavidotto di connessione alla rete elettrica nazionale;
 - Paesaggi rurali (art. 76 c. 4 N.T.A. PPTR): il tracciato del cavidotto di connessione alla rete nazionale, per gran parte della sua estensione, ricade in tale UCP;
- II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento o nel II. buffer del cavidotto di connessione alla RTN:
- Testimonianze della stratificazione insediativa – Siti storico-culturali (art. 76 c. 2 lettera "a" N.T.A. PPTR): Masseria Motta di Matera;
 - Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative – siti storico-culturali (art. 76 c. 3 N.T.A. PPTR): area di rispetto di Masseria Motta di Matera;
- f - componenti dei valori percettivi:
- I. direttamente interessati dagli interventi in progetto:
- Strade a valenza paesaggistica (art. 85 c. 1 N.T.A. PPTR): il cavidotto di connessione alla rete nazionale percorre le SP 27 (la quale, a sua volta, coincide con il Tratturello Foggia – Sannicandro già richiamato) e 109 nonché interseca la ex S.S. 272, la S.P. 13, la S.C. San Severo e la tratta ferroviaria dismessa San Severo – Apricena, tutte censite nel presente UCP;
 - Coni visuali (art. 85 c. 4 N.T.A. PPTR): parte del tracciato del cavidotto di connessione ricade anche nel cono visuale del luogo panoramico Masseria Pianezza e Mezzanella di Brancia.

1.2.7 Provvedimenti di tutela paesaggistica operanti nel contesto di esame per gli impatti cumulativi

Nel contesto di esame per gli impatti cumulativi⁵ si registra la presenza dei provvedimenti di tutela paesaggistica di seguito specificata:

Beni paesaggistici artt. 136 e 142 *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*:

⁵ Per la definizione del contesto di esame per gli impatti cumulativi si rimanda nell'elaborato *GRE_EEC_R_26_IT_W_15000_00_018_00_STUDIO_DEGLI_IMPATTI_CUMULATIVI_E_DELLA_VISIBILITA_FOTOINSERIMENTI.pdf* (paragrafo 4).

Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (art. 136)	PAE0024 – Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in Comune di Lesina (D.M. 18/01/1977) PAE0031 – Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in Comune di Poggio Imperiale (D.M. 25/02/1974) PAE0034 – Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in Comune di Sannicandro Garganico (D.M. 20/10/1975)
territori costieri (art. 142 c. 1 lettera “a”)	non presenti
territori contermini ai laghi (art. 142 c. 1 lettera “b”)	non presenti
fiumi, torrenti ed acque pubbliche (art. 142 c. 1 lettera “c”)	Canale dei Caldoli Vallone Driccialli e Palomba Vallone Chiagna Mamma Torrente Candelaro Vallone del Rovello Vallone Fontanelle Canale Radicosa Canale di San Martino Canale Venolo
montagne oltre 1.600 m s.l.m. (art. 142 c. 1 lettera “d”)	non presenti
ghiacciai e circhi glaciali (art. 142 c. 1 lettera “e”)	non presenti
parchi e riserve nazionali e regionali (art. 142 c. 1 lettera “f”)	Parco Nazionale del Gargano
foreste, boschi e macchie (art. 142 c. 1 lettera “g”)	sono presenti numerose ed estese aree tutelate, concentrate nei settori nord-est ed est del contesto, sui versanti del Gargano
aree assegnate alle università agrarie e zone gravate da usi civici (art. 142 c. 1 lettera “h”)	sono presenti numerose ed estese aree tutelate, con una maggiore concentrazione nel settore nord-orientale del contesto, sui versanti del Gargano
zone umide (art. 142 c. 1 lettera “i”)	non presenti
vulcani (art. 142 c. 1 lettera “l”)	non presenti
aree di interesse archeologico (art. 142 c. 1 lettera “m”)	non presenti
Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143 c. lettera “e” Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio; PPTR Puglia)	
Reticolo idrografico di connessione alla R.E.R. (art. 42 c. 1 N.T.A. PPTR)	Canale La Fara Valle dell'Elce Fosso Grotte Valle Scura Canale Madonna della Rocca Vallone Camarda Grande Canale Valle Maiora Canale di San Martino Valle di Stignano Reticolo di San Severo
Sorgenti (art. 42 c. 2 N.T.A. PPTR)	3 elementi presenti, nel settore settentrionale (quasi a margine del contesto) presso Masseria San Nazario
Aree soggette a vincolo idrogeologico (art. 42 c. 3 N.T.A. PPTR)	sono presenti numerose ed estese aree soggette a vincolo idrogeologico, in particolare nei settori nord-est ed est del contesto
Versanti (art. 50 c. 1 N.T.A. PPTR)	sono presenti numerose ed estese aree censite nel presente UCP, in particolare nei settori nord-est ed est del contesto
Lame e gravine (art. 50 c. 2 N.T.A. PPTR)	non presenti
Doline (art. 50 c. 3 N.T.A. PPTR)	Si registra la presenza di un elevato numero di doline, in particolare nei settori nord-est ed est del contesto

Grotte (art. 50 c. 4 N.T.A. PPTR)

Grotta San Sabina
Grotta del Campo di Pietra
Grotta Failli
Grotta sopra la Grotta di Santa Lucia
Grotta della Ferrovia
Grotta della Femmina
Grotticella presso la Grotta di Santa Lucia
Grotta di San Sabino
Grotta d'interstrato Pozzatina
Grotta Pozzatina
Dolina Pozzatina
Grotta Tonda Pozzatina
Grotta di Sant'Anna
Grotta sopra la Grotta di Sant'Anna
Grotta Lia
Grotta di Peparoli
Grotta Coppa di Rapa
Grava di Mossuto
Grotta Mercurio
Antri delle Fate
Grotta Spagnoli

Geositi (art. 50 c. 5 N.T.A. PPTR)	presenti diverse aree censite tra i geositi (in particolare "campi di doline") nel settore orientale del contesto
Inghiottitoi (art. 50 c. 6 N.T.A. PPTR)	non presenti
Cordoni dunari (art. 50 c. 7 N.T.A. PPTR)	non presenti
Aree umide (art. 59 c. 1 N.T.A. PPTR)	presenti alcune aree umide, in particolare al margine nord del contesto (presso Masseria Caroppi) e, più a sud, presso Masseria Cupola
Prati e pascoli naturali (art. 59 c. 2 N.T.A. PPTR)	sono presenti diverse ed estese aree, tutte site nel settore orientale del contesto
Formazioni arbustive in evoluzione naturale (art. 59 c. 3 N.T.A. PPTR)	sono presenti diverse ed estese aree tutelate, distribuite in prevalenza nei settori nord-est ed est del contesto nonché lungo i corsi d'acqua
Aree di rispetto dei boschi (art. 59 c. 4 N.T.A. PPTR)	sono presenti numerose ed estese aree tutelate, distribuite in prevalenza sui versanti del Gargano in connessione con le aree tutelate ex art. 142 c. 1 lettera "g" del Codice
Siti di rilevanza naturalistica (art. 68 c. 2 N.T.A. PPTR)	ZSC Bosco Jancuglia – Monte Castello Duna e Lago di Lesina – Foce del Fortore (lambisce il margine nord del contesto)
Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (art. 68 c. 3 N.T.A. PPTR)	non presenti
Città consolidata (art. 76 c. 1 N.T.A. PPTR)	San Severo Apricena Poggioreale
Testimonianze della stratificazione insediativa – Siti storico-culturali (art. 76 c. 2 lettera "a" N.T.A. PPTR)	sono presenti numerosi elementi tutelati, distribuiti nell'intero contesto, costituiti in prevalenza da insediamenti rurali prevalentemente attribuiti all'età contemporanea (XIX-XX secolo);
Testimonianze della stratificazione insediativa – Aree appartenenti alla rete dei tratturi (art. 76 c. 2 lettera "b" N.T.A. PPTR)	Regio Tratturo Aquila – Foggia Tratturello Foggia – Sannicandro Regio Braccio Nunziatella – Stignano Tratturello Ponte di Brancia – Campolato Tratturello Ratino – Casone
Testimonianze della stratificazione insediativa – Aree a rischio archeologico (art. 76 c. 2 lettera "c" N.T.A. PPTR)	sono presenti diverse aree tutelate, con una particolare concentrazione nel settore meridionale del contesto, a nord ed est di San Severo

Area di rispetto delle componenti culturali e insediative
(art. 76 c. 3 N.T.A. PPTR)

Sono presenti numerose aree tutelate, distribuite nell'intero
contesto in connessione con gli elementi della stratificazione
insediativa sopra richiamati

Paesaggi rurali (art. 76 c. 4 N.T.A. PPTR)	San Severo
Strade a valenza paesaggistica (art. 85 c. 1 N.T.A. PPTR)	sono censite nel presente UCP diverse strade distribuite nell'intero contesto
Strade panoramiche (art. 85 c. 2 N.T.A. PPTR)	sono censiti nel presente contesto alcuni tratti di strade site nel settore nord del contesto
Luoghi panoramici (art. 85 c.3 N.T.A. PPTR)	Masserie Pianezza e Mezzanella di Brancia
Coni visuali (art. 85 c. 4 N.T.A. PPTR)	Cono visuale del luogo panoramico Masserie Pianezza e Mezzanella di Brancia

Nota: l'analisi della presenza di beni paesaggistici ed ulteriori contesti paesaggistici appena riportata è stata condotta consultando direttamente gli strati informativi del PPTR disponibili sul portale cartografico regionale.

In relazione alle previsioni del vigente piano paesaggistico regionale (PPTR) il contesto sopra richiamato è compreso per gran parte nell'ambito paesaggistico 3 *Tavoliere* (in particolare nelle figure paesaggistiche 3.1 *La piana foggiana della riforma* e 3.2 *Il mosaico di San Severo*); i settori nord ed est ricadono invece nell'ambito paesaggistico 1 *Gargano* (in particolare nelle figure paesaggistiche 1.1 *Il sistema ad anfiteatro dei laghi di Lesina e Varano*, 1.2 *L'altopiano carsico* e 1.5 *L'altopiano di Manfredonia*).

1.3 Descrizione dell'intervento

1.3.1 I generatori eolici

Il progetto in corso di esame prevede la realizzazione di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, costituito da 12 aerogeneratori - ciascuno di potenza nominale pari a 5,50 MW – per una potenza complessiva di 66 MW (cfr. elaborato *002_APR-CIV-REL_002_01-Relazione_tecnica.pdf*, paragrafo 3) – aventi asse del rotore a 120,9 m dal piano di campagna, diametro del rotore pari a 158 m (si veda l'elaborato *013e_APR-CIV-TAV-013e_01-Particolari_costruttivi-Tipico_aerogeneratore.pdf*) e, di conseguenza, altezza massima punta pala fino a 199,9 metri. Sono comprese nel progetto in corso di esame le opere di connessione alla rete ed infrastrutture indispensabili alla costruzione ed al funzionamento dell'impianto.

Gli aerogeneratori saranno retti da torri con struttura conica tubolare e costituita da più tronconi (cfr. elaborato *033_APR-AMB-REL-033_01-Studio_di_Impatto_Ambientale-Quadro_di_riferimento_Progettuale.pdf*, paragrafo 7.8.10) con fondazioni costituite da plinti in calcestruzzo armato (a pianta quadrata, con lato di 20 m ed altezza pari a 4 m) eventualmente poggianti su pali⁶.

Si riportano di seguito le coordinate ed i dati catastali di ciascun WTG:

	Coordinate UTM 33 WGS84 e quota s.l.m.			Dati catastali		
	E	N	Quota [m]	Comune	foglio	p.lla
WTG01	533846	4624899	63,55	Apricena	49	266
WTG02	534383	4625001	58,70	Apricena	50	31
WTG03	534172	4624140	61,70	Apricena	58	37
WTG04	536564	4621912	41,40	Apricena	70	2
WTG05	536854	4623057	45,40	Apricena	61	42
WTG06	537433	4622769	44,15	Apricena	61	301

⁶ I proponenti non hanno dettagliato in maniera esaustiva le strutture di fondazione delle torri; nel paragrafo 8.1 dell'elaborato *033_APR-AMB-REL-033_01-Studio_di_Impatto_Ambientale-Quadro_di_riferimento_Progettuale.pdf* è riportato che "in base ai valori delle sollecitazioni statiche e dinamiche a terra tipiche degli aerogeneratori installati ed alle caratteristiche geologiche dei terreni saranno effettuati i dimensionamenti tipo delle fondazioni"; è specificato inoltre che l'eventuale presenza di pali e la relativa profondità varierà in funzione delle caratteristiche geotecniche del sito (identiche informazioni sono anche nel paragrafo 5.1 dell'elaborato *002_APR-CIV-REL_002_01-Relazione_tecnica.pdf*). Nell'elaborato *013a-APR-CIV-TAV-013a_01-Particolari_costruttivi-Piazzole_Aerogeneratori.pdf* è riportato un disegno schematico del printo di fondazione.

	Coordinate UTM 33 WGS84 e quota s.l.m.			Dati catastali		
	E	N	Quota [m]	Comune	foglio	p.lla
WTG07	537698	4621253	39,85	Apricena	71	6
WTG08	537151	4621167	38,40	Apricena	71	6
WTG09	538108	4623326	46,55	Apricena	62	172
WTG10	538358	4622839	43,80	Apricena	62	373
WTG11	538579	4622124	39,50	Apricena	62	46
WTG12	538847	4622614	42,85	Apricena	62	111

Nota: i dati riportati nella presente tabella, ad eccezione delle quote s.l.m., sono ripresi dalle tabelle contenute a pag. 6 dell'elaborato *002_APR-CIV-REL_002_01-Relazione_tecnica.pdf*. Le quote sul livello del mare sono desunte, sulla base delle coordinate fornite dai proponenti, dalla lettura della Carta Tecnica Regionale.

1.3.2 Viabilità, opere accessorie e di cantiere

In prossimità di ogni aerogeneratore è prevista la realizzazione di una piazzola di servizio (dimensioni 50 m x 25 m), le quali *“verranno utilizzate solo in fase di montaggio e quindi restituite al precedente uso, dopo aver ripristinato lo stato dei luoghi mantenendo comunque la necessaria viabilità di servizio attorno a ciascuna macchina per l'esercizio e la manutenzione del parco”*⁷.

È prevista, inoltre, la realizzazione di *“una serie di strade interne al fine di raggiungere agevolmente tutte le piazzole in cui verranno collocati gli aerogeneratori”*, di larghezza pari a 5 m (salvo i raccordi ciascuno dei quali sarà dimensionato al fine di permettere il passaggio dei mezzi necessari per trasportare sul sito di installazione i componenti degli aerogeneratori), considerate *“piste di cantiere”* ed eseguite (raccordi compresi) in terra battuta o stabilizzato; tali piste saranno dismesse al termine delle operazioni di cantiere, ripristinando lo stato dei luoghi. Parte della viabilità prevista, tuttavia, resterà in uso anche in fase di esercizio, ridimensionata ove necessario alla larghezza di 5 m, al fine di permettere ai mezzi di servizio l'accesso alle torri⁸.

1.3.3 Opere di connessione

Gli aerogeneratori saranno collegati tra di loro mediante un cavidotto media tensione interrato (c.d. *“cavidotto interno”*), eseguito su viabilità sia già esistente sia di nuova realizzazione a servizio dell'impianto eolico. Il suddetto cavidotto terminerà in una cabina di raccolta dalla quale avrà origine il cavidotto di collegamento alla sottostazione utente che, dopo un percorso di oltre 26,6 km raggiungerà la sottostazione di consegna; da quest'ultima partirà un ulteriore breve cavidotto interrato che raggiungerà la stazione Terna già esistente presso Masseria Celentano in territorio di San Severo (FG). Il cavidotto sarà posato in trincee profonde 110 cm, con larghezza di 70 cm, 100 cm e 120 cm in relazione alle terne di cavi⁹.

La cabina di raccolta sarà costituita da una struttura prefabbricata in calcestruzzo (a pianta rettangolare, dimensioni 11,3 m x 4 m, altezza dal piano di campagna 2,76 m) posizionata, presso Masseria Motta di Matera, circa 760 m ad est-sudest dell'aerogeneratore WTG07.

La sottostazione di consegna (prevista in territorio di San Severo ed a breve distanza dalla stazione Terna) impiegherà un'area rettangolare, interamente recintata, all'interno della quale sarà realizzato anche un

7 Si veda, nel merito, il paragrafo 5.2.2 dell'elaborato *002_APR-CIV-REL_002_01-Relazione_tecnica.pdf* nonché il paragrafo 8.2.2 dell'elaborato *033_APR-AMB-REL-033_01-Studio di Impatto Ambientale-Quadro di riferimento_Progettuale.pdf*. Il layout schematico delle piazzole di montaggio è riportato invece nell'elaborato *013a-APR-CIV-TAV-013a_01-Particolari_costruttivi-Piazzole_Aerogeneratori.pdf*.

8 Per la viabilità di progetto si rimanda al paragrafo 5.2 dell'elaborato *002_APR-CIV-REL_002_01-Relazione_tecnica.pdf* nonché al paragrafo 8.2 dell'elaborato *033_APR-AMB-REL-033_01-Studio di Impatto Ambientale-Quadro di riferimento_Progettuale.pdf*, con i relativi sottoparagrafi. Il layout della viabilità, con distinzione tra quella già esistente, quella da realizzare ex-novo e quella da realizzare mediante adeguamento di tratti esistenti è riportato negli elaborati *007-APR-CIV-TAV-007_01-Layout su ortofoto.pdf*, *006_APR-CIV-TAV-006_01-Inquadramento su CTR.pdf* e *013d_APR-CIV-TAV-013d_01-Particolari_costruttivi-Sezioni_strade.pdf* (nel quale sono inoltre riportate le rappresentazioni schematiche delle sezioni stradali). Non risulta evidenziata negli elaborati anzidetti, tuttavia, la distinzione tra la viabilità a carattere provvisorio per la fase di cantiere e quella che invece resterà in opera anche per la fase di esercizio;

9 Il tracciato del cavidotto è delineato negli elaborati *007-APR-CIV-TAV-007_01-Layout su ortofoto.pdf*, *006_APR-CIV-TAV-006_01-Inquadramento su CTR.pdf* e *013d_APR-CIV-TAV-013d_01-Particolari_costruttivi-Sezioni_strade.pdf* (nel quale sono inoltre riportate le rappresentazioni schematiche delle sezioni delle trincee nonché l'abaco dei posizionamenti all'interno delle sezioni stradali).

ulteriore fabbricato (anche questo a pianta rettangolare, con lunghezza di 22,9 m e larghezza di 4 m, altezza dal piano di campagna pari a 3 m)¹⁰.

2. Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del R.R. 07/2018

2.1 Considerazioni

2.1.1 Utilizzo delle rocce e rocce da scavo

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il *Piano di utilizzo del materiale da scavo* agli atti (elaborato APR-AMB-REL-065_01) avrebbe dovuto essere approfondito in relazione ai seguenti aspetti:

- Non risulta definito il layout e delle modalità gestionali del deposito temporaneo dei rifiuti e delle aree di stoccaggio materiali di risulta dagli scavi da riutilizzare in sito, con particolare riferimento ai potenziali impatti ed alle misure di mitigazione verso le matrici ambientali potenzialmente interessate dalle operazioni di cantiere.
- Non risulta giustificata la quantificazione del materiale di scavo previsto per la realizzazione di 9 pali a plinto di 212 (per ciascun aerogeneratore), per complessivi mc 2544, atteso che dall'elaborato *Studio di impatto ambientale Quadro di riferimento progettuale* (elaborato APR-AMB-REL-033_01) si desume un'indeterminatezza delle caratteristiche progettuali delle fondazioni degli aerogeneratori (rif. par. 8.1. FONDAZIONI dell'elaborato APR-AMB-REL-033_01): *"Si tratta di fondazioni costituite da plinti in calcestruzzo armato di idonee dimensioni poggianti, eventualmente, a seconda della natura del terreno, su cui ogni singola torre dovrà sorgere, sopra una serie di pali la cui profondità varierà in funzione delle caratteristiche geotecniche del sito"*). Non è presente, inoltre, una verifica delle eventuali interferenze derivanti dalla realizzazione dei pali di fondazione con la falda superficiale.
- Non risulta giustificata la scelta progettuale che prevede il trattamento, la compattazione e la riprofilatura finalizzata al completo riuso dei materiali scavati negli stessi siti, allegando idonei referti analitici dei materiali in questione e valutazione tecnico agronomica degli stessi, con particolare riferimento alla destinazione finale agricola prevista dal proponente in corrispondenza dei plinti di fondazione (rif. par. 3.2. PIAZZOLE E AREE DI ASSEMBLAGGIO dell'elaborato APR-AMB-REL-065_01: *"Per consentire il montaggio degli aerogeneratori sarà necessario utilizzare, per ciascuno di essi, un'area totale di circa 4.000 mq aventi dimensioni geometriche variabili a seconda delle necessità tecniche in fase esecutiva. Tale area, in fase di cantiere sarà costituita da terreno battuto e stabilizzato, che a impianto ultimato sarà restituita ai precedenti usi agricoli"*; rif. par. 8.3. SUOLO E SOTTOSUOLO dell'elaborato APR-AMB-REL-034_01: *"reinterro del plinto e uso agricolo delle aree prossime alla torre"*). Non risulta definito il tipo di "trattamento" che si prevede su tali materiali di risulta, ai fini del loro reimpiego in sito.

2.1.2 Paesaggio

1. Il contesto di riferimento paesaggistico di riferimento¹¹ per l'impianto in esame comprende la porzione settentrionale della piana del Tavoliere, incuneata tra il Massiccio del Gargano e la valle del Fortore, l'estremità occidentale del Massiccio del Gargano (con quote che arrivano fino a 700 m s.l.m.) ed una porzione dell'area che, a nord del versante Apricena-Fortore, degrada verso il lago di Lesina. Il contesto ha vocazione agricola consolidata e plurisecolare, che ha determinato la presenza di un fitto e continuo mosaico agricolo e si arresta solo ai versanti del Gargano, dove il terreno si fa più impervio e prevalgono macchie, boschi e pascoli, nonché sul versante Apricena-Fortore. Pochi centri abitati siti in pianura (San Severo, Apricena e Poggio Imperiale) segnano il contesto, integrati da un elevato numero

¹⁰ Si vedano gli elaborati *013b-APR-CIV-TAV-013b_01-Particolari Costruttivi Pianta e prospetti Edificio.pdf*, *013f-APR-CIV-TAV-013f_01-Particolari costruttivi-Cabina di Raccolta.pdf* e *014-APR-CIV-TAV-014_01-Particolare di connessione alla SE_2 tavole .pdf*.

¹¹ Si prende come riferimento l'area di valutazione per gli impatti cumulativi, come definita dalla *Definizione dei criteri metodologici per l'analisi degli impatti cumulativi per impianti FER* approvata con determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 162 del 06/06/2014 (cfr. anche la nota 3 del presente documento).

di piccoli insediamenti sparsi di origine sia antica sia relativamente recente (tra i quali spiccano quelli della riforma fondiaria del XX secolo).

Il contesto mantiene una valenza paesaggistica discreta (derivante anche da un numero elevato di elementi ed aree di valore, opportunamente tutelate, per le quali si rimanda ai paragrafi 1.2.6 e 1.2.7 del presente documento) ed un forte carattere identitario dato dalla prevalenza di vasti orizzonti aperti con lo sfondo del Gargano (a nord-est) e dei monti del Subappennino (ad ovest e sud-ovest).

2. La Regione Puglia, in attuazione dell'art. 143 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, si è dotata del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, scaturito da un lungo lavoro di co-pianificazione condiviso da Regione e Ministero competente oltre che, nelle forme previste, portato avanti con ampio coinvolgimento di tutti i soggetti interessati. Il piano prevede differenti livelli di tutela e diverse modalità di attuazione della stessa tutela, separando le misure di carattere *conformativo* (quali le "prescrizioni" per i beni paesaggistici, le "misure di salvaguardia ed utilizzazione" per gli ulteriori contesti paesaggistici e le discipline d'uso per le aree di notevole interesse pubblico) da quelle di più ampio respiro volte ad indirizzare le trasformazioni territoriali in coerenza con gli obiettivi del piano stesso, quali in particolare gli indirizzi e le direttive per le diverse componenti paesaggistiche e, particolarmente rilevanti per il caso in esame, le normative d'uso definite per ciascun ambito paesaggistico nonché l'insieme delle linee guida regionali.

Il piano paesaggistico costituisce lo strumento mediante il quale si dà attuazione, nel territorio regionale, alla tutela paesaggistica prevista dal *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*; le previsioni, gli obiettivi e le disposizioni di tutela del PPTR, inoltre, prima ancora che una griglia di elementi sulla cui base gli organi preposti alla tutela paesaggistica devono valutare l'ammissibilità degli interventi proposti dai soggetti pubblici e privati, costituiscono anche lo strumento sulla base del quale gli stessi soggetti pubblici e privati che intendono operare trasformazioni del territorio regionale devono operare le proprie scelte e previsioni progettuali. Tra queste ultime rientrano anche quelle relative alla localizzazione dell'intervento, con particolare riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. B2 tra i quali rientra pienamente l'intervento in esame¹².

Il Piano Paesaggistico Regionale, inoltre, ha previsto un ulteriore strumento di verifica preventiva della compatibilità paesaggistica in aggiunta a quello già definito dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (l'autorizzazione paesaggistica disciplinata dall'art. 146): l'accertamento di compatibilità paesaggistica definito e disciplinato dagli artt. 89 e 91 delle N.T.A. PPTR. Le disposizioni dei citati artt. 89 e 91 N.T.A. PPTR stabiliscono, per tutti gli interventi assoggettati dalla normativa nazionale e regionale vigente a procedura di VIA ovunque siano essi localizzati, l'obbligo di verificare la compatibilità degli interventi proposti *con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR* (e degli eventuali piani locali adeguati al PPTR, ove vigenti) nonché, con specifico riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. b2 (tra i quali rientra pienamente l'intervento in esame, essendo lo stesso soggetto a VIA di competenza statale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii – Parte II – Allegato II punto 2), anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito.

Al fine di determinare se per l'intervento in esame possa essere accertata la compatibilità paesaggistica nel rispetto delle disposizioni degli artt. 89 e 91 N.T.A. PPTR, precedentemente citati, occorre chiarire quali siano le *previsioni* e gli *obiettivi* che lo stesso PPTR in relazione alla tipologia di intervento ed alla sua localizzazione.

3. Il piano paesaggistico affronta le problematiche relative agli impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica, oltre che nelle singole disposizioni di tutela e nelle schede d'ambito paesaggistico, in particolare nelle *Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energie rinnovabili* (Elaborato 4.4.1 del PPTR parte I, d'ora in avanti per semplicità solo "*Linee guida*"); queste ultime, per quanto disposto dall'art. 6 c. 6 N.T.A. PPTR, "*sono raccomandazioni sviluppate in modo sistematico per orientare [...] la previsione di interventi in settori che richiedono un quadro di riferimento unitario di indirizzi e criteri metodologici, il cui recepimento costituisce parametro di riferimento ai fini della valutazione di coerenza di detti strumenti e interventi con le disposizioni di cui alle presenti norme*".

Con generico riferimento agli impianti FER le *Linee guida* nel paragrafo a1.1 riportano, in relazione all'obiettivo strategico "*Definire standard di qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili*", tra l'altro:

12 L'art. 89 c. 1 N.T.A. PPTR dispone: *Sono considerati interventi di rilevante trasformazione ai fini dell'applicazione della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, tutti gli interventi assoggettati dalla normativa nazionale e regionale vigente a procedura di VIA nonché a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale o provinciale se l'autorità competente ne dispone l'assoggettamento a VIA.*

L'intervento in esame compreso tra gli interventi di rilevante trasformazione in quanto assimilabile agli interventi definiti al punto 2 lettera "b" dell'allegato IV (Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano) alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, nonché agli interventi definiti al punto B2 g/5 bis dell'elenco B2 (progetti di competenza della Provincia) contenuto nell'allegato B (Interventi soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.) della L.R. 11/2001 e s.m.i.

Le sue [della Puglia] vantaggiose condizioni hanno tuttavia convogliato interessi ed investimenti sul territorio provocando trasformazioni spesso poco controllate da una pianificazione a scala territoriale quanto piuttosto gestite da logiche locali poco attente all'effetto provocato da un numero sempre crescente di impianti che poco si sono confrontati con i caratteri strutturali del paesaggio e con i suoi elementi identitari.

Ad oggi la Puglia produce più energia di quanto ne consumi; è quindi necessario orientare la produzione di energia e l'eventuale formazione di nuovi distretti energetici verso uno sviluppo compatibile con il territorio e con il paesaggio; pensare all'energia anche come tema centrale di un processo di riqualificazione della città, come occasione per convertire risorse nel miglioramento delle aree produttive, delle periferie, della campagna urbanizzata creando le giuste sinergie tra crescita del settore energetico, valorizzazione del paesaggio e salvaguardia dei suoi caratteri identitari.

[...] Il PPTR propone di favorire la concentrazione degli impianti eolici [...] nelle aree produttive pianificate.

[...] La concentrazione di impianti nelle piattaforme industriali da un lato riduce gli impatti sul paesaggio e previene il dilagare ulteriore di impianti sul territorio, dall'altro evita problemi di saturazione delle reti, utilizzando le centrali di trasformazione già presenti nelle aree produttive.

Con specifico riferimento agli impianti per la produzione di energia elettrica da fonte eolica le Linee Guida pongono i seguenti obiettivi (paragrafo B1.2.1) per l'eolico come progetto di paesaggio:

- *Sviluppare le Sinergie: orientare le trasformazioni verso standard elevati di qualità paesaggistica*

L'eolico diviene occasione per la riqualificazione di territori degradati e già investiti da forti processi di trasformazione. La costruzione di un impianto muove delle risorse che potranno essere convogliate nell'avvio di processi di riqualificazione di parti di territorio, per esempio attraverso progetti di adeguamento infrastrutturale che interessano strade e reti, in processi di riconversione ecologica di aree interessate da forte degrado ambientale, nel rilancio economico di alcune aree, anche utilizzando meccanismi compensativi coi Comuni e gli enti interessati.

- *Concentrare la produzione da impianti di grande taglia*

Dai campi alle officine: si prevede la concentrazione dell'eolico nelle aree industriali pianificate, attraverso la localizzazione di impianti di grande e media taglia lungo i viali di accesso alle zone produttive, nelle aree di pertinenza dei lotti industriali, in prossimità dei bacini estrattivi; del mini eolico sulle coperture degli edifici industriali.

- Articolazione dell'eolico verso taglie più piccole maggiormente integrate al territorio.

E' necessario ad esempio inquadrare le politiche di sviluppo dell'eolico in una strategia più ampia rivolta ad articolare ed estendere le sue potenzialità alla media e piccola taglia in un'ottica di produzione rivolta all'autoconsumo meglio articolata: l'eolico di grande taglia a servizio dei Comuni e delle zone industriali, il mini eolico anche di tipo consortile per i singoli utenti o gruppi di essi in aree agricole oltre che industriali.

Nel paragrafo B1.2.3.2 delle citate Linee Guida, inoltre, in relazione all'eolico on-shore di media e grande taglia, è riportato quanto segue:

In accordo con le indicazioni delle Linee Guida Ministeriali, il PPTR privilegia le localizzazioni in aree idonee già compromesse da processi di dismissione e abbandono dell'attività agricola, da processi di degrado ambientale e da trasformazioni che ne hanno compromesso i valori paesaggistici. Pertanto, sono da considerarsi come idonee:

- le aree agricole caratterizzate da una bassa produttività, fermo restando la conservazione o meglio il ripristino dell'uso agricolo dei suoli laddove possibile;

- le aree produttive pianificate ove, previa verifica della compatibilità con gli edifici residenziali limitrofi, e le distanze di sicurezza previste da normativa vigente e il rispetto della compatibilità acustica, sarà possibile localizzare gli aerogeneratori lungo i viali di accesso e di distribuzione ai lotti industriali, nelle aree di pertinenza dei singoli lotti, nelle aree a standard urbanistico. Per gli impianti con potenza superiore a 60 KW sarà fatta salva la distanza di 1 Km dalle aree urbane residenziali. Si privilegia la produzione di energia da fonte eolica in aree produttive se finalizzata all'autoconsumo ed integrata ad altri sistemi di produzione energetica in cicli di simbiosi produttiva a vantaggio delle stesse aziende che usufruiscono di energia e calore prodotti (Linee Guida APPEA).

- nelle aree prossime ai bacini estrattivi se comunque non in contrasto con i valori di paesaggio persistenti.

4. Il parco eolico in progetto ricade nella figura territoriale 3.1 *La piana foggiana della riforma*; nella relativa scheda d'ambito del PPTR (elaborato 5.2) la presenza di impianti eolici è più volte richiamata quale specifica criticità per l'ambito in questione; in particolare:

– nella sezione A.3.5 *Struttura percettiva*, tra le criticità è richiamata la “presenza di “parchi eolici” lungo i versanti del Subappennino degradanti verso il Tavoliere” nonché la “diffusione di pale eoliche nel territorio agricolo, senza alcuna programmazione ed attenzione per i valori paesaggistici dell'area”, la quale “produce un forte impatto visivo e paesaggistico”;

– nella sezione B2.2.1 (Descrizione strutturale della figura territoriale 3.1) si riporta: “La natura essenzialmente agricola del Tavoliere è frammentata da frequenti localizzazioni in campo aperto di

impianti fotovoltaici, mentre la sua orizzontalità e apertura è minacciata sempre più spesso dalla realizzazione di elementi verticali impattanti, soprattutto le torri eoliche che in numero sempre maggiore interessano tutto l'ambito”;

– nella sezione B.2.3.1, con riferimento alle invarianti strutturali della figura territoriale:

Invarianti Strutturali (sistemi e componenti che strutturano la figura territoriale)	Stato di conservazione e criticità (fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità della figura territoriale)	Regole di riproducibilità delle invarianti strutturali La riproducibilità dell'invariante è garantita:
Il sistema agro-ambientale del Tavoliere, caratterizzato dalla prevalenza della monocoltura del seminativo, intervallata in corrispondenza del capoluogo dai mosaici agrari periurbani che si incuneano fin dentro la città. Le trame, prevalentemente rade, contribuiscono a marcare l'uniformità del paesaggio rurale che si presenta come una vasta distesa di grano dai forti caratteri di apertura e orizzontalità. Al suo interno sono riconoscibili solo piccole isole costituite da: - i mosaici policolturali dei poderi della Riforma agraria, intorno a Foggia; - i lembi più o meno vasti di naturalità residua, nei pressi dei principali torrenti (il bosco dell'Incoronata).	- I suoli rurali della pianura sono progressivamente erosi dall'espansione dell'insediamento di natura residenziale e produttiva. - presenza di attività produttive e industriali, sotto forma di capannoni prefabbricati disseminati nella piana agricola o lungo l'alveo fluviale dei torrenti; - semplificazioni poderali in atto e nuove tecniche di coltivazione contribuiscono a ridurre la valenza ecologica del reticolo idrografico e comprometterne la funzione di ordinatore della trama rurale; - <u>localizzazioni in campo aperto di impianti fotovoltaici e pale eoliche che contraddicono la natura agricola e il carattere di apertura e orizzontalità del Tavoliere.</u>	<u>dalla salvaguardia del carattere distintivo di apertura e orizzontalità della piana cerealicola del Tavoliere:</u> - <u>evitando la realizzazione di elementi verticali contraddittori ed impedendo ulteriore consumo di suolo</u> (attorno al capoluogo, ma anche attorno alle borgate della riforma e ai nuclei più densi dell'insediamento rurale), <u>anche attraverso una giusta localizzazione e proporzione di impianti di produzione energetica fotovoltaica ed eolica.</u>

Analoghe criticità sono individuate anche per la figura paesaggistica 3.2 // mosaico di San Severo¹³, nella quale ricade il settore occidentale e parte del

settore meridionale del contesto per la valutazione degli impatti cumulativi.

L'area di intervento e gran parte dell'area vasta per la valutazione degli impatti cumulativi ricadono pertanto in territori per i quali la localizzazione di impianti tecnologici, FER ed in particolare di pale eoliche è considerata è rilevata quale fattore di criticità dal piano paesaggistico regionale, nonché, con particolare riferimento alla figura territoriale 3.1 *La piana foggiana della riforma* (nella quale ricadono tutti gli aerogeneratori) anche quale *fattore di rischio ed elemento di vulnerabilità* della stessa figura territoriale, da evitare al fine di garantire la riproducibilità delle invarianti.

5. Si riporta un estratto della normativa d'uso definita, in particolare per la *Struttura e componenti antropiche e storico-culturali – Componenti visivo percettive*, nella sezione C2 della scheda d'ambito 3 Tavoliere:

Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale d'Ambito	Normativa d'uso	
	Indirizzi	Direttive
	Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale devono tendere a:	Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale:
3. Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata.	- <u>salvaguardare e valorizzare le componenti delle figure territoriali dell'ambito descritte nella sezione B.2 della scheda, in coerenza con le relative Regole di riproducibilità (sezione B.2.3.1);</u>	- <u>impediscono le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure</u>

13 Nella sezione B2.2.1 della scheda d'ambito 3 è riportato: “La figura è frammentata, inoltre, da frequenti localizzazioni in campo aperto di impianti fotovoltaici, mentre la sua orizzontalità e apertura è minacciata sempre più spesso dalla realizzazione di elementi verticali impattanti, soprattutto le torri eoliche che in numero sempre maggiore la interessano”

territoriali; individuano gli elementi detrattori che alterano o interferiscono con le componenti descritte nella sezione B.2 della scheda, compromettendo l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche, e ne mitigano gli impatti;

Gli indirizzi e le direttive definiti, nell

a normativa d'uso di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito 3 Tavoliere, con riferimento all'obiettivo di qualità paesaggistica e territoriale 3 "Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata" stabiliscono:

- la necessità di salvaguardare e valorizzare le componenti delle figure territoriali dell'ambito in coerenza con le regole di riproducibilità (tra le quali assume particolare rilevanza, per il caso in esame, quella richiamata al punto 4);
- la necessità di impedire trasformazioni territoriali (compresi i nuovi impianti di produzione energetica) in grado di alterare o compromettere le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali;
- la necessità di individuare gli elementi detrattori che alterano o interferiscono con le componenti della figura territoriale per mitigarne gli impatti laddove tali detrattori compromettano l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche.

6. Nell'allegato alla Relazione Paesaggistica (contenuto nell'elaborato 036_APR-AMB-REL-036_01-Relazione_paesaggistica_e_di_compatibilita_al_PPTR.pdf) i proponenti riportano, con riferimento all'obiettivo di qualità paesaggistica e territoriale 3 (Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata) sopra richiamato: "L'area in cui si inserisce l'impianto in progetto appartiene ad un territorio già alterato nella propria naturalità e caratterizzato dalla presenza di impianti FER, nonché da pratiche agricole a coltura intensiva, quindi non altererà in maniera significativa l'attuale stato delle componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura della figura territoriale. Si rimanda alla relazione di impatto visivo allegata allo Studio di Impatto Ambientale per la visualizzazione dell'inserimento dell'impianto nell'attuale contesto paesaggistico esistente".

Nel merito occorre rilevare in primo luogo che la specifica e peculiare valenza del paesaggio di questa porzione del Tavoliere (così come, peraltro, dell'intera piana e di gran parte dei paesaggi rurali pugliesi) è data proprio dall'antropizzazione agricola del territorio, dalla quale traggono anche origine le sue relazioni funzionali, storiche, visive, culturali e simboliche. Tra le relazioni visive e simboliche vi è certamente anche quella legata al "carattere distintivo di apertura e orizzontalità della piana cerealicola del Tavoliere", per la cui salvaguardia sono fornite chiare indicazioni dal piano paesaggistico regionale (si veda quanto già riportato al punto 4 del presente paragrafo) e per la quale gli impianti FER ed in particolare quelli che determinano l'inserimento di elementi verticali contraddittori (quali quello in esame) sono da ritenersi, sempre con riferimento al piano paesaggistico regionale, elementi detrattori che devono essere evitati ovvero, se già presenti, oggetto di interventi volti alla mitigazione degli impatti (per quanto già richiamato ai punti 4 e 5 del presente paragrafo).

Di conseguenza appare decisamente poco sostenibile l'ipotesi che l'intervento proposto, consistente nella realizzazione di 12 aerogeneratori di altezza massima pari a poco meno di 200 m e diametro del rotore di 158 m, non determini una ulteriore alterazione e compromissione delle "componenti e delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali"; esso, al contrario, comporterebbe l'introduzione di ulteriori elementi detrattori il cui inserimento deve essere evitato al fine di "salvaguardare e valorizzare le componenti delle figure territoriali dell'ambito descritte nella sezione B.2 della scheda, in coerenza con le relative Regole di riproducibilità".

Nel paragrafo 8.2 dell'elaborato 036_APR-AMB-REL-036_01-Relazione_paesaggistica_e_di_compatibilita_al_PPTR.pdf i proponenti riportano l'analisi del contesto paesaggistico con riferimento ai parametri di lettura delle qualità e criticità paesaggistiche definiti nell'allegato al D.P.C.M. 12/12/2005, riportando tra l'altro:

(con riferimento al parametro diversità) "L'intervento in progetto, si inserisce quindi in un contesto caratterizzato dalla diversità di caratteri peculiari, ma già modificato e integrato da elementi propri distretto energetico, ormai integrato pienamente con il paesaggio agrario. In tale contesto si inserisce il parco eolico in progetto, che ne diviene non elemento dissonante, ma integrato, senza limitare la lettura dei caratteri peculiari dell'area, tenuto conto anche della reversibilità dell'intervento, se considerata la scala temporale dei caratteri consolidati del paesaggio;

(con riferimento al parametro integrità) "[...] In merito all'integrità e la permanenza dei caratteri identitari, così come definito in precedenza, l'intervento in progetto si colloca in modo integrato, in un contesto paesaggistico in cui sono già presenti elementi ed infrastrutture energetiche e nel quale, l'inserimento del parco non diviene elemento dissonante, ma elemento integrato, senza limitare la lettura

dei caratteri peculiari dell'area, tenuto conto anche della reversibilità dell'intervento, se considerata la scala temporale dei caratteri consolidati del paesaggio";

(con riferimento al parametro qualità visiva) "[...] Le caratteristiche dell'area e del suo skyline risultano ad oggi già interessate dalla presenza di elementi e strutture energetiche, entro in cui l'intervento si colloca in modo coerente, senza alterarne gli elementi peculiari [...]".

Come già abbondantemente richiamato nel presente paragrafo il piano paesaggistico regionale ha delineato in modo chiaro ed inequivocabile le criticità legate alla presenza di impianti eolici nel contesto territoriale interessato dall'impianto in esame (ancora una volta si rimanda ai punti 4 e 5 del presente paragrafo); tale fattore, tuttavia, non è stato preso in considerazione nelle valutazioni dei proponenti sopra riportate, sostanzialmente improntate sul principio che la presenza di altre infrastrutture energetiche nel contesto diventa motivo per considerare integrato e coerente anche l'impianto in esame¹⁴. Lo stesso allegato al D.P.C.M. 12/12/2005, tuttavia, definisce oltre ai parametri di lettura delle qualità e criticità paesaggistiche anche i quelli per la lettura del rischio paesaggistico, antropico ed ambientale (sensibilità, vulnerabilità/fragilità, capacità di assorbimento visuale, stabilità, instabilità); per una valutazione appropriata sarebbe stato necessario fare riferimento anche a questi ultimi parametri oltre che tenere in debito conto le specifiche considerazioni formulate dal piano paesaggistico sulle problematiche di inserimento degli impianti FER (già più volte richiamate in precedenza).

Per quanto sin qui esposto non possono essere ritenute condivisibili le conclusioni formulate dai proponenti nel paragrafo 9 dell'elaborato *036_APR-AMB-REL-036_01-Relazione_paesaggistica_e_di_compatibilita_al_PPTR.pdf*.

7. Con riferimento alle problematiche di compatibilità paesaggistica dell'intervento in esame questo Comitato prende atto, condividendolo, del parere formulato dal Ministero della Cultura – Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio con nota prot. 0034015 del 11/10/2021.

2.1.3 Impatto visivo

1. Il progetto proposto l'installazione di 12 aerogeneratori di altezza massima pari a circa 200 m (asse del rotore a 120,9 m dal piano di campagna e diametro del rotore pari a 158 m); la dimensione di tali aerogeneratori è di gran lunga superiore a quella di qualsiasi altro elemento di origine naturale o antropica presente nel territorio, con la sola eccezione degli altri impianti simili già esistenti¹⁵.

I proponenti hanno analizzato il potenziale impatto visivo dell'impianto in progetto da 14 punti di osservazione ritenuti particolarmente sensibili per la presenza di elementi tutelati del paesaggio¹⁶; per tali punti di osservazione sono prodotte le simulazioni foto-realistiche dell'impianto realizzato, confrontate con analoghe riprese fotografiche della situazione attuale; gli angoli visivi estremamente aperti della maggior parte delle riprese fotografiche rivelano tuttavia il ricorso a riprese fotografiche di tipo grandangolare effettuate con obiettivi a focale corta, poco adatte di per sé ad una valutazione efficace poiché portano ad ottenere una rappresentazione nella quale risultano fortemente alterati i rapporti tra il primo piano e lo sfondo. Sarebbe stato inoltre estremamente utile estendere l'analisi ad altri punti posizionati (a titolo indicativo e non esaustivo) nelle strade poderali interne all'area di intervento così come su un tracciato stradale di grande frequentazione quali la S.S. 89 nonché sulle strade poderali presenti ad est dell'autostrada A14 (nel tratto più prossimo agli aerogeneratori WTG 01, WTG02 e WTG03), al fine di avere un'idea della percezione dell'impianto anche da questa importante arteria di accesso al territorio pugliese.

14 Considerazioni analoghe sono riportate dai proponenti anche in altri passaggi della Relazione Paesaggistica (elaborato *036_APR-AMB-REL-036_01-Relazione_paesaggistica_e_di_compatibilita_al_PPTR.pdf*), in particolare nel paragrafo 8.1.1 ("L'intervento in progetto, si inserisce quindi in un contesto caratterizzato dalla diversità di caratteri peculiari, ma già modificato e integrato da elementi propri distretto energetico, ormai integrato pienamente con il paesaggio agrario") e nel paragrafo 8.1.2 ("è possibile valutare come non critica la presenza degli aerogeneratori rispetto il contesto territoriale, considerando anche l'effetto cumulato dalla presenza degli altri impianti [...] Rispetto allo skyline l'introduzione degli aerogeneratori integrandosi con gli impianti già realizzati non ne alterano la percezione [...] L'impianto pertanto si integra coerentemente con la struttura paesaggistica tenuto conto la presenza dei parchi esistenti, con i quali si integra pienamente").

15 Per quanto riguarda gli altri impianti eolici presenti nel contesto si rimanda al paragrafo 8.1.1 dell'elaborato *036_APR-AMB-REL-036_01-Relazione_paesaggistica_e_di_compatibilita_al_PPTR.pdf*, al paragrafo 7.4 dell'elaborato *034_APR-AMB-REL-034_01-Studio_di_Impatto_Ambientale-Quadro_di_riferimento_ambientale.pdf* nonché all'elaborato *049_APR-AMB-TAV-049_01-Carta_della_Visibilita-Incremento_Impatto_visivo.pdf*.

16 Si fa riferimento al paragrafo 2.1 ed alla figura 4 dell'elaborato *048_APR-AMB-REL-048_01-Relazione_di_Rendering_e_Fotoinserimenti.pdf*, ripresi anche al paragrafo 7.4 dell'elaborato *034_APR-AMB-REL-034_01-Studio_di_Impatto_Ambientale-Quadro_di_riferimento_ambientale.pdf* nonché al paragrafo 7.3.3 dell'elaborato *036_APR-AMB-REL-036_01-Relazione_paesaggistica_e_di_compatibilita_al_PPTR.pdf*.

2.1.4 Alternative localizzative e progettuali

1. Le considerazioni riportate al paragrafo 2.1.2 del presente documento, e tra queste in particolare quelle relative agli indirizzi definiti dalle *Linee Guida*, impongono una valutazione particolarmente approfondita della scelta della soluzione progettuale nonché della localizzazione dell'impianto, considerato che entrambe, per quanto definito dal progetto in corso di esame, si distaccano dai suddetti indirizzi e comportano l'introduzione di una specifica criticità nel contesto paesaggistico.

Nell'ambito di una valutazione di impatto ambientale entrano in gioco molteplici aspetti ed elementi di valutazione; allo scopo di conseguire un risultato utile in termini ambientali non è preclusa, in linea di principio, la possibilità di accettare l'eventuale "sacrificio" anche solo parziale di uno specifico interesse pubblico (in questo caso la tutela del paesaggio) se esso permette di raggiungere un valido risultato con riferimento agli altri parametri ed elementi relativi all'impatto ambientale. Una simile decisione, tuttavia, presuppone un onere motivazionale estremamente forte e, soprattutto, che tale "sacrificio" sia effettivamente supportato dal conseguimento di evidenti benefici impossibili da ottenere con soluzioni progettuali e/o localizzative diverse da quella proposta e tali da eliminare o quanto meno attenuare il "sacrificio" suddetto.

Da quanto appena affermato deriva la necessità che una valutazione particolarmente approfondita nel merito della scelta localizzativa e progettuale sia eseguita dai proponenti, a partire dagli obiettivi generali e specifici del progetto, sin dalle fasi preliminari della progettazione; tutte le valutazioni e considerazioni nel merito devono poi essere riportate nella documentazione di progetto (in particolare nel SIA) al fine di permettere agli organi coinvolti nel procedimento autorizzativo di avere un quadro chiaro e completo delle motivazioni che hanno supportato la scelta dei proponenti.

2. Le valutazioni dei proponenti in merito alla scelta tra le alternative localizzative e progettuali sono riportate nel paragrafo (6 e relativi sottoparagrafi) dell'elaborato *033_APR-AMB-REL-033_01-Studio di Impatto Ambientale-Quadro di riferimento_Progettuale.pdf*.

Gli obiettivi del progetto sono desumibili dalle considerazioni sull'alternativa "zero" (paragrafo 6.1):

- produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile;
- favorire lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, con conseguenti benefici socio-economici ed ambientali;
- risparmiare un quantitativo considerevole di emissioni di inquinanti (in particolare modo di diossido di carbonio) per la produzione della stessa quantità di energia elettrica;
- contribuire al raggiungimento degli obiettivi definiti dalla conferenza sul clima di Parigi (COP21) del dicembre 2015, oltre a quelli previsti dal piano sulla Strategia Energetica Nazionale del 2017;
- benefici occupazionali legati alla realizzazione dell'impianto ed alla creazione di nuove figure professionali legate alla gestione tecnica del parco eolico nella fase di esercizio;
- sfruttare al meglio la risorsa vento presente nell'area.

3. Occorre evidenziare, in primo luogo, che nessuno degli obiettivi richiamati dai proponenti sembra rendere particolarmente stringente la necessità di realizzare 66 MW di produzione elettrica da fonte eolica proprio in questo specifico contesto territoriale e con la specifica localizzazione proposta.

I proponenti, inoltre, limitano l'analisi delle alternative solo alla cosiddetta "alternativa zero" e ad alcune alternative tecnologiche, considerando sia un impianto costituito da 82 aerogeneratori di media taglia da 800 kW sia un impianto fotovoltaico a terra della superficie di circa 132 ettari; l'analisi di tali alternative tuttavia non va oltre il confronto tra le caratteristiche principali delle ipotesi proposte. Con riferimento alle alternative localizzative i proponenti si limitano (paragrafo 6.3) ad evidenziare le peculiari caratteristiche dell'area scelta, ritenendo evidente che "difficilmente possono essere trovate aree con caratteristiche di idoneità tali e pertanto risulta molto difficile proporre una alternativa localizzativa".

Nessuna specifica valutazione, tuttavia, viene riportata in merito alla possibilità di realizzare la stessa produzione energetica con modalità rispondenti agli indirizzi definiti dalle *Linee Guida* elaborato 4.4.1 del PPTR. Nel contesto territoriale di riferimento sono infatti presenti aree per insediamenti produttivi (in particolare lungo la S.S. 89 nel tratto da Apricena a San Severo) e, soprattutto, il grande bacino estrattivo della pietra di Apricena, aree che in linea di principio possono essere considerate ai fini di una localizzazione di impianti FER coerente con gli indirizzi fissati dalle suddette *Linee Guida* (per le quali si rimanda al punto 3 del paragrafo 2.1.2 nel presente documento).

Le considerazioni dei proponenti in merito alle alternative tecnologiche sono condivisibili in linea di principio, tuttavia restano troppo generiche¹⁷ e, unite all'assenza di concrete considerazioni su eventuali possibili localizzazioni alternative dell'impianto, non permettono di superare le criticità derivanti dal contrasto con le previsioni del Piano Paesaggistico regionale.

17 In particolare sarebbe stato estremamente opportuno approfondire l'ipotesi dell'alternativa con impianto eolico costituito da aerogeneratori di media taglia almeno all'individuazione di un aerogeneratore tipo: le caratteristiche dimensionali fornite per tale taglia di aerogeneratori (diametro del rotore da 25 a 60 m e altezza al mozzo variabile tra 35 e 60 m) definiscono un campo di variabilità estremamente ampio e, di conseguenza, qualsiasi valutazione di tale ipotesi alternativa resta limitata al numero di aerogeneratori.

2.1.5 Impatto acustico, gittata, sicurezza

Il progetto risulta essere carente di una specifica relazione dei rischi per le attività eoliche; in particolare il non vengono valutati i seguenti rischi

- Fuoco;
- Incidenti mortali;
- lesioni umane;
- Salute umana;
- Cedimento strutturale;
- Lancio del ghiaccio;
- Trasporto.

2.2 Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:

gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe siano tali da produrre effetti significativi e negativi, poiché con riferimento:

1. all'emissione di inquinanti, rumori, vibrazioni, luce, calore, radiazioni, alla creazione di sostanze nocive e allo smaltimento dei rifiuti:
 - a. i proponenti non hanno approfondito in modo esaustivo le scelte progettuali relative alle fondazioni delle torri e, di conseguenza, resta del tutto indefinita la quantificazione dei materiali di scavo;
 - b. non risulta sufficientemente definito il layout delle modalità gestionali del deposito temporaneo dei rifiuti e delle aree di stoccaggio materiali di risulta dagli scavi da riutilizzare in sito e, di conseguenza, non sono determinati in modo esaustivo i potenziali impatti sulle matrici ambientali potenzialmente interessate dalle operazioni di cantiere né individuate le relative misure di mitigazione;
 - c. con riferimento alla scelta progettuale che prevede il trattamento, la compattazione e la riprofilatura finalizzata al completo riuso dei materiali scavati negli stessi siti, con mantenimento della destinazione agricola, non sono stati forniti referti analitici né una valutazione tecnico-agronomica dei materiali in questione;
 - d. non risulta possibile, pertanto, escludere che la realizzazione dell'intervento in esame possa determinare impatti negativi.
2. ai rischi per la salute umana, il patrimonio culturale, il paesaggio o l'ambiente (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in caso di incidenti o di calamità):
 - a. l'intervento in esame, qualora realizzato, per numero, distribuzione e dimensioni degli aerogeneratori (12 WTG di altezza massima di poco inferiore a 200 m e diametro del rotore di 158 m, distribuiti in due gruppi dei quali il primo impegna un'area di circa 107 ettari estesa per 2,5 km circa in direzione est-ovest e circa 1,23 km in direzione nord-sud mentre il secondo impegna un'area di circa 590 ha estesa per circa 2,56 km in direzione est-ovest e circa 3,58 km in direzione nord-sud) comporterebbe l'introduzione nel contesto paesaggistico di riferimento di un complesso di forte impatto visivo, in grado di compromettere in modo significativo i caratteri identitari del contesto stesso nonché l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche. Pur prendendo atto del fatto che nessuno degli aerogeneratori in progetto ricade direttamente in aree sottoposte a tutela paesaggistica (ad eccezione dell'aerogeneratore WTG04, che impegna con la propria area spazzata la fascia tutelata del Canale di San Martino), si ritiene tuttavia che per numero, dimensioni proprie dei WTG e distanza reciproca la realizzazione dell'impianto renda inevitabile l'insorgenza di significative interferenze con la fruizione degli elementi tutelati del paesaggio presenti nel sito di intervento e nelle aree ad esso contermini (per i quali si rimanda al paragrafo 1.2.6 del presente documento).
 - b. Si rileva che, non avendo i proponenti sufficientemente approfondito l'analisi degli impatti visivi sugli elementi tutelati del paesaggio presenti sia nell'area di intervento sia nelle aree ad essa contermini, non si possano escludere impatti negativi su tali elementi tutelati.
 - c. L'intervento in esame, per il quale deve essere conseguito l'accertamento di compatibilità previsto dagli artt. 89 e 91 N.T.A. PPTR, non risulta coerente con le previsioni delle *Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile* (elaborato 4.4.1 del PPTR, parte I), con particolare riferimento agli obiettivi dell'eolico come progetto di paesaggio oltre che con le direttive definite, dalla normativa d'uso contenuta nella sezione C2 della scheda d'ambito 3 Tavoliere, per l'obiettivo di qualità paesaggistica e territoriale 3 (salvaguardare e valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata).

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici Ing. Concita Cantale	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
3	Difesa del suolo Ing. Monica Gai	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche Ing. Valeria Quartulli	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica	-
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Vincenzo Moretti	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche Ing. Angelo Michele Cecere	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	ASSET Ing. Maria Giovanna Altieri	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE

	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	-
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	-
	Esperto in Urbanistica Arch. Daniele Biffino	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Ingegneria Industriale Ing. Adriano Ostuni	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE

Trasmissione tramite P.E.C.

Oggetto: [ID_VIP 6186] – Parco Eolico da realizzare nei Comuni di Apricena (FG) e San Severo (FG), costituito da 12 WTTG per una potenza complessiva pari a 66 MW.

Istanza per il rilascio del Provvedimento VIA ex art. 23 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: Wind Energy Apricena s.r.l.

La presente è in relazione al procedimento in oggetto comunicato con riferimento alla richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) acquisita al protocollo generale della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. AOOI_089_12082 del 23.08.2021 e relativa comunicazione di avvenuta pubblicazione dei documenti depositati, registrata al protocollo generale del Comune di Apricena al n. 15882 del 27.08.2021.

Verificata la completezza della documentazione allegata all'istanza e dall'esame preliminare del progetto, per quanto di competenza di questo Ente, si riscontra la compatibilità dell'intervento proposto con con il vigente P.R.G. atteso che il Campo Eolico proposto interessa una Zona Agricola Normale "E1" mentre la linea di connessione alla Stazione Elettrica attraversa la stessa Zona E1 e solo per un breve tratto la Zona Industriale "D3". (art. 13 e art. 16 NTA del P.R.G e art. 12 comma 7 Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387).

Per quanto concerne il cavidotto interrato di MT, su strade di competenza di questo Ente e nel rispetto del "Regolamento comunale per la manomissione di suolo pubblico" approvato con D.C.C n. 29 del 01.07.2010 e aggiornato con D.C.C. n. 44 del 29.06.2020 si evidenzia che:

- a) deve essere acquisita specifica autorizzazione rilasciata dal Comune ai sensi del "Regolamento comunale per la manomissione di suolo pubblico" approvato con D.C.C n. 29 del 01.07.2010 e aggiornato con D.C.C. n. 44 del 29.06.2020.
- b) i cavidotti su strade comunali dovranno essere posti al centro strada per evitare interferenze con le manutenzioni degli scoli laterali e le ordinarie conduzioni agricole.

Il Responsabile del Settore VII - Urbanistica e Ambiente

Ing. Luciano FOLLHERI





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
BARI
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla Wind Energy Apricena S.r.l.
65125 Pescara
PEC: windapricena@legpec.it

Oggetto: [ID_VIP 6186] - Parco Eolico da realizzare nei comuni di Apricena (FG) e San Severo (FG), costituito da 12 WTG per una potenza complessiva pari a 66 MW. Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.
Proponente: Wind Energy S.r.l., Via Caravaggio, 125, Pescara.
Rif. Vs. nota prot. n. 12317 del 27.08.2021.
Parere di competenza rispetto al P.A.I. [AC 641 - 21]

Con riferimento alla procedura autorizzativa indicata in oggetto, e alla nota di codesta Sezione Regionale ivi richiamata, acquisita agli atti al n. 23644 del 27.08.2021, nella quale si invita questo Ente ad esprimere il proprio parere in ordine alle opere previste nel procedimento, con la presente nota si rimettono le valutazioni di competenza di questa stessa Autorità di Bacino Distrettuale.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente Autorità, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale; l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)¹ e per le acque (PGA)², nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)³, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Ciò premesso, dalla consultazione degli elaborati tecnici aggiornati del progetto in oggetto, acquisiti dal portale del MATTM all'indirizzo www.va.miniambiente.it/IT/Oggetti/Documentazione/7916/11615, si prende atto che il progetto prevede l'installazione, nel territorio comunale di Apricena, in località "Trifone - Serrillo", dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico, costituito in sintesi da:

¹ Piano di Gestione Rischio Alluvioni, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020.

² Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) in fase di aggiornamento ai sensi dell'art. 66 c. 7 del D.Lgs 152/2006, con Delibera CIP n. 1 del 27/12/2018 e Delibera CIP n. 3 del 20/12/2019.

³ Territorio del COM Puglia: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI); approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- n° 12 aerogeneratori – Modello Ge 5.5-158 MW con altezza Mozzo 120,9 m e diametro 158 m e relative fondazioni;
- potenza totale dell'impianto: 66 MW;
- n° 12 piazzole temporanee di montaggio;
- n° 12 piazzole definitive per l'esercizio e la manutenzione degli aerogeneratori;
- Cavidotto di Media tensione e fibra ottica di collegamento alla stazione Utente 150/30kV;
- n° 1 Cabina di Raccolta ubicata in agro di Apricena (FG);
- Stazione utente di trasformazione 150/30 kV ubicata in agro di San Severo (FG);
- Cavidotto di Alta Tensione per il collegamento al futuro ampliamento della Stazione Elettrica 380/150 kV di Terna S.p.A., ubicata in agro di San Severo;

il tutto come nel dettaglio illustrato nei relativi elaborati tecnici acquisiti e consultati.

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia con Delibera n. 39 del 30.11.2005, aggiornata alla data del 27.02.2017 e vigente alla data di formulazione del presente atto, le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale distrettuale, alcune delle opere previste nel predetto progetto, interferiscono in parte con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del richiamato P.A.I.

In particolare, si rileva che:

- parte del cavidotto M.T. esterno per la raccolta e trasferimento dell'energia prodotta alla cabina di consegna da posare su viabilità pubblica esistente, ricade in area classificata a "*Media e moderata pericolosità geomorfologica*" (P.G.1) ai sensi dell'art. 15 delle N.T.A. del P.A.I. In tali aree, in accordo alle disposizioni e agli indirizzi del richiamato art. 15 delle N.T.A., la realizzazione degli interventi consentiti è subordinata alla preventiva redazione di uno specifico "*Studio di compatibilità geologica e geotecnica*" che dimostri la compatibilità degli interventi con le condizioni di pericolosità geomorfologica dell'area;
- il cavidotto interrato MT di collegamento tra i diversi aerogeneratori e per il collegamento dell'impianto alla sottostazione di trasformazione, nonché la viabilità esistente da adeguare, intersecano o sono prossimi in alcuni punti al "reticolo idrografico" (insieme dei corsi d'acqua comunque denominati), riportato con il simbolo di "linea azzurra" sulla cartografia ufficiale dell'Istituto Geografico Militare (I.G.M.) in scala 1:25.000, e le cui aree di pertinenza (entro la distanza di 150 metri in destra e in sinistra dei citati corsi d'acqua) sono disciplinate ai sensi degli art. 6 e 10 delle N.T.A. allegate al P.A.I. In tali aree, in accordo alle disposizioni e agli indirizzi degli artt. 4, 6 e 10 delle N.T.A., la realizzazione degli interventi consentiti è subordinata alla redazione di uno specifico "*Studio di compatibilità idrologica ed idraulica*" che ne analizzi compiutamente gli



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

effetti sul regime idraulico a monte e a valle delle aree interessate e dimostri l'esistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica, per le opere previste, come definite all'art. 36 delle richiamate N.T.A. del P.A.I.;

- lo stesso cavidotto interrato esterno interseca in alcuni punti aree classificate ad “Alta pericolosità idraulica (A.P.)”, a “Media pericolosità idraulica (M.P.)” e “Bassa pericolosità idraulica (B.P.)” disciplinate ai sensi degli artt. 4, 7, 8 e 9 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) allegata al P.A.I. In dette aree a pericolosità idraulica gli interventi consentiti sono subordinati alla preventiva redazione di uno “Studio di compatibilità idrologica ed idraulica”, che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle dell'area interessata.

Tutto ciò premesso, in relazione agli aspetti di compatibilità geomorfologica rispetto al P.A.I. delle opere in progetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale prende atto di quanto nel dettaglio descritto nella “Relazione geologica e sismica” (Elaborato 023_APR-CIV-REL-023_01) allegata al progetto, a firma del Dott. Geol. Antonio Mattia Fusco, nella quale il tecnico redattore attesta che le aree studiate, entro il volume significativo ed ai fini dei singoli interventi, cavidotto e sottostazione elettrica, possono definirsi stabili.

In relazione, altresì, agli aspetti di compatibilità idraulica rispetto al P.A.I. delle opere in progetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale prende atto di quanto riportato negli elaborati “Relazione Idrologica” e “Relazione Idraulica” e relativi allegati trasmessi, a firma dell'ing. Micolucci Angelo. All'interno delle citate Relazioni sono state sviluppate analisi di compatibilità dell'intervento con le condizioni di pericolosità idraulica del P.A.I.. Dai risultati ottenuti, come rappresentato negli elaborati grafici, si evince che le opere in progetto sono congruenti con l'assetto idraulico del territorio e con le relative condizioni di sicurezza. In sintesi, alla luce delle analisi e delle verifiche effettuate si evince che:

- ❖ gli aerogeneratori in progetto sono esterni alle aree allagabili;
- ❖ i tratti stradali di nuova realizzazione, ove interferenti con reticoli idrografici, sono realizzati avendo dimensionato opportunamente i tombini di attraversamento, prevedendoli idonei alla evacuazione delle portate definite con $Tr=200$ anni;
- ❖ il cavidotto interrato MT nel suo percorso interseca in più punti reticoli idrografici e relative aree golenali e fasce di pertinenza fluviale. Gli attraversamenti verranno eseguiti con tecnica di scavo T.O.C. con profondità di posa di almeno 3,00 m tale da superare ampiamente la profondità di escavazione esplicabile dalla corrente, ovvero a profondità tale da non essere interessato da fenomeni erosivi.

In considerazione di tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti, per quanto di competenza, questa Autorità di Bacino esprime parere favorevole di compatibilità del Progetto di cui alla procedura in oggetto con il Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) vigente alla data di formulazione del presente atto.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Ad ogni modo, fermo restando il parere di compatibilità rispetto al P.A.I. innanzi espresso, ai fini di una corretta realizzazione ed esercizio di tutte le opere previste nel progetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene opportuno anche l'inserimento delle seguenti prescrizioni:

1. le attività si svolgano in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità geomorfologica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione geomorfologica finalizzati alla mitigazione del rischio;
2. nell'ipotesi che siano rilevati, nel corso della realizzazione degli interventi in oggetto o del loro esercizio, movimenti di versante di entità tale che possano far presagire possibili dissesti o cedimenti alle opere di progetto, dovrà essere immediatamente adottata da parte del Soggetto esecutore dei lavori o gestore degli impianti ogni opportuna azione e/o intervento di messa in sicurezza delle opere e delle aree di pertinenza, al fine di impedire qualunque danno o disservizio. Il Soggetto esecutore/gestore dovrà assumere la piena responsabilità per quanto riguarda gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione ed esercizio delle opere di cui trattasi, sollevando la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale da qualsivoglia responsabilità in merito a danni e/o disservizi che dovessero accidentalmente verificarsi in fase di cantiere e/o in fase di esercizio degli impianti e da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
3. le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica delle aree interessate dai lavori; inoltre, si adottino idonei accorgimenti atti a proteggere gli impianti tecnologici di progetto sia in fase di cantiere che di esercizio, dai potenziali fenomeni dannosi causati da possibili allagamenti temporanei delle stesse aree;
4. si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
5. gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli stessi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
6. il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

Sarà cura del Responsabile del rilascio del titolo abilitativo l'introduzione delle predette prescrizioni all'interno del relativo dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. *Gennaro Capasso*

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. *Vera Corbelli*

Sezione Infrastrutture
e Valutazioni Ambientali
Responsabile
Arch. *Alessandro Cantatore*

Istruttoria pratica
Ing. *Giuseppe D'Alonzo*



Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

REGIONE PUGLIA
SEZIONE RISORSE IDRICHE
AOO_075/PROT/00302
20 GEN 2022

Destinatario:

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: [ID VIP 6186] - Realizzazione di un parco eolico nei comuni di Apricena (FG) e San Severo (FG), costituito da 12 WTG per una potenza complessiva pari a 66 MW. Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Proponente: WIND ENERGY APRICENA s.r.l.
PARERE

Con la presente, relativamente all'intervento in oggetto, si riscontra la nota Prot. r_puglia/AOO_089-27/08/2021/12317, acclarata al protocollo della Sezione scrivente col numero AOO_075_27/08/2021 n. 10291, con la quale è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della documentazione relativa all'intervento proposto.

Dall'esame della documentazione progettuale disponibile al link: <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7916/11615?pagina=2>, si evince che l'intervento riguarda la realizzazione di un impianto eolico composto da 12 aerogeneratori ognuno da 5,50 MW da installare nel comune di Apricena (FG) in località "Trifone - Serrillo" con opere di connessione ricadenti nei Comuni di Apricena, (FG) e San Severo (FG).

Gli aerogeneratori saranno collegati tra di loro mediante un cavidotto in media tensione interrato che collegherà l'impianto alla Sottostazione elettrica di progetto prevista sul territorio di San Severo (FG).

In particolare saranno così dislocati:

- WTG 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12 Comune di Apricena
- - Sottostazione di Trasformazione Comune di San Severo.

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn.47-49 – 70121 BARI - Tel: 080 5401558

mail: v.quartulli@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



Il progetto prevede inoltre la realizzazione di opere di infrastrutture elettriche e civili che consentiranno l'immissione in rete dell'energia prodotta dal suddetto parco. In particolare, tali opere consistono in:

- nuove viabilità di accesso alle WTG realizzate in MacAdam;
- rete elettrica, in media tensione, in cavo interrato di collegamento tra gli aerogeneratori costituenti il campo eolico e la stazione di trasformazione;
- una stazione di trasformazione 30/150 kV nei pressi della SE Terna "San Severo";
- un collegamento in alta tensione a 150 kV con il futuro ampliamento della Stazione di Trasformazione Terna.

Le aree d'impianto sono servite dalla viabilità esistente costituita da strade statali, provinciali, comunali e da strade interpoderali e sterrate.

L'accesso alle torri è garantito in particolare dalla Strada Comunale denominata Via Anna Frank, dalle strade provinciali SS 89, SP 27, SP28 ed SP 34 e tramite viabilità di servizio esistenti ed eventualmente da adeguare o realizzare. La viabilità da realizzare non prevede opere di impermeabilizzazione, in quanto realizzate in misto stabilizzato di cava (MacAdam). Sono in oltre previste piazzole in prossimità degli aerogeneratori temporanee per lo stoccaggio e il montaggio. Queste saranno dismesse e ripristinate nella condizione ante operam.

L'impianto eolico verrà realizzato in aree agricole, adibite a seminativo, prive di elementi di naturalità quali elementi arborei o arbustivi e comunque da vegetazione spontanea.

L'area complessiva del parco eolico è di circa 7,9 kmq, mentre l'area effettivamente occupata da strade, piazzali e sottostazione di consegna alla rete è di circa 5,0 ettari.

Parte dell'intervento (in particolare le opere ricadenti nei fogli di mappa nn. 59-67-68-60-61-70-71 del Comune di Apricena (FG)) insiste in **Zone Vulnerabili a Nitrati (ZVN)** secondo le individuazioni della D.G.R. n°389 del 19/03/2020 che modifica la DGR n.955 del 29.05.2019, in cui il vigente Piano di Tutela delle Acque prevede l'adozione di misure di tutela secondo il **Piano d'Azione Nitrati**.

Vista la tipologia di opere previste, questa Sezione, ritiene, limitatamente agli aspetti di sua competenza, che **nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto**, avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera. A tal fine appare opportuno richiamare le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- Nella scelta e gestione di eventuali opere di mitigazione ambientale, siano rispettate le misure presenti nel Piano di Azione Nitrati, nelle aree ricadenti in ZVN;
- nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO,
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE**

SEZIONE RISORSE IDRICHE

- nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.

Il Responsabile di P.O.
ing. Valeria Quartulli

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn.47-49 – 70121 BARI - Tel: 080 5401558

mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



ARPA PUGLIA



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, Vinca

Al Presidente del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Comitato V.I.A./A.I.A – Parere ARPA Puglia nel procedimento *IID_VIP 61861 - Parco Eolico da realizzare nei comuni di Apricana (FG) e San Severo (FG), costituito da 12 WTG per una potenza complessiva pari a 66 MW. Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA ex art. 23 del D.lgs. n.152/2006 e ss. mm. ii."*.

Società proponente: Wind Energy Apricana S.r.l.

Lavori del Comitato V.I.A./A.I.A: seduta del 25-1-2022.

Vista la convocazione acquisita al protocollo ARPA al n. 3295 del 17/1/2022.

I sottoscritti Direttori di ARPA Puglia, nella qualità di componenti del Comitato V.I.A./A.I.A. giusta D.D. 5/19, ai sensi del c. 4, art. 8 del RR 7/18 formalizzano il proprio contributo con la trasmissione del parere allegato.

Si rimette per il prosieguo.

Il Direttore dell'U.D.C. Ambienti Naturali
Dott. Nicola Ungaro

Il Direttore del Dipartimento di Foggia
Ing. Giovanni Maddalitano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia

Servizi Territoriali
Via Rosati 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316200
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VinCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Direttore Generale ARPA Puglia

Avv. Vito Bruno

Direttore Scientifico ARPA Puglia
Dot. Ing. Vincenzo Campanaro

Oggetto: *[ID_VIP 6186] - Parco Eolico da realizzare nei comuni di Apricena (FG) e San Severo (FG), costituito da 12 WTG per una potenza complessiva pari a 66 MW. Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA ex art. 23 del D.lgs. n.152/2006 e ss. mm. ii."*

Società proponente: Wind Energy Apricana S.r.l.

Premesso che:

- Con nota acquisita al protocollo ARPA n. 58641 del 27-8-2021, codesta Autorità Competente inviava questo dipartimento nell'istruttoria relativa al procedimento in oggetto.
- Con nota acquisita al protocollo ARPA al n.62693 del 15/09/2021, codesto servizio procedeva alla assegnazione pratica.
- La documentazione presa in considerazione, per la espressione del contributo da parte di questo dipartimento, è esclusivamente quella pubblicata sul sito istituzionale ministeriale.
- Il presente contributo viene reso per quanto di competenza.

Viso e considerato quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i
- l'art. 13, comma 1 della L. 6-12-1991n. 394
- l'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 del D.P.R. n.120/2017
- l'art. 6, comma 6, della L.R. 11/2001 e s.m.i.
- l'art. 6, comma 4bis della L.R. 11/2001 e s.m.i
- l'art. 28 della L.R. 11/2001 e s.m.i.

Preso atto:

- Che il progetto sinteticamente consiste nella realizzazione di un parco eolico costituito da 12 turbine della potenza massima di circa 5,5 MW per complessivi 66 MW, da ubicare in Apricena in località "Trifone - Serrillo", con opere di connessione ricadenti nei Comuni di Apricena, (FG) e San Severo (FG).
- Le coordinate espresse nel sistema WGS84 e proiezione UTM 33 risultano le seguenti

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA: 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia

Servizi Territoriali
Via Rosati 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316200
e-mail: dep.fg@arpa.puglia.it

Aerogeneratore	UTM 33N - E	UTM 33N - N
WTG 01	533846	4624899
WTG 02	534383	4625001
WTG 03	534172	4624140
WTG 04	536564	4621912
WTG 05	536854	4623057
WTG 06	537433	4622769
WTG 07	537698	4621253
WTG08	537151	4621167
WTG09	536108	4623326
WTG-10	536358	4622839
WTG-11	536579	4622124
WTG12	536847	4622614

Valutata la documentazione progettuale acquisita dal sito istituzionale in data 27-9-2021 per quanto sopra evidenziato e per quanto di competenza relativamente agli aspetti emissivi nell'ambiente, si rievva quanto segue:

1. La progettazione è stata condotta per l'installazione di 12 aerogeneratori della potenza ciascuno di 5,5MW, modello 5.5-158 della *GE Renewable Energy*, con altezza mozzo m.120,9, e diametro m.158, rpm 13,1. La definizione del tipo di aerogeneratore nelle sue caratteristiche principali implica una precisa valutazione acustica, della gittata, delle distanze reciproche tra aerogeneratori o delle distanze di questi ultimi da ricettori e strade. Pertanto, qualora l'impianto sia autorizzato, in fase realizzativa non potrà essere installato un altro tipo di aerogeneratore, pena la perdita di validità della progettazione e di conseguenza della presente valutazione tecnica. Dunque devono essere obbligatoriamente stabilite, e mantenute in fase di realizzazione, le caratteristiche legate al modello di aerogeneratore scelto, valutato e per questo indicate nella eventuale autorizzazione.

2. La relazione sulla gittata massima prende in considerazione l'aerogeneratore modello 5.5-158 della *GE Renewable Energy*, con altezza mozzo m.120,9, e diametro m.158, rpm 13,1. La relazione prodotta fornisce il calcolo della gittata massima per rottura a 5 m dalla punta della pala, pari a m.529. Non si comprende come si sia determinato l'angolo per il quale avviene il distacco che produce il massimo valore della gittata. Da calcoli effettuati applicando l'equazione del moto complesso si registra un angolo differente e quindi una gittata massima superiore (intorno a m.620) con una riduzione del 30% della velocità media del frangimento in volo per riportare il valore di calcolo teorico al valore reale che tenga conto dell'attrito con l'aria e della rotazione del pezzo in volo. Gli aspetti della sicurezza richiamati anche dal DM 10-9-2010 non possono essere sottovalutati e devono, pertanto, porsi in condizioni realisticamente accettabili e concretamente dimostrabili al fine di determinare la gittata massima nelle condizioni peggiori. In definitiva la gittata calcolata si ritiene non corrispondente ad una verifica di sicurezza che cautelativamente deve conformarsi all'ipotesi più gravosa al fine di produrre il valore della gittata massima nelle condizioni peggiorative anche in relazione alle condizioni meteorologiche estreme del sito. Un esempio eloquente della diversità degli studi condotti su incidenti da aerogeneratori è dato da uno studio dedicato alla sicurezza industriale delle pale eoliche (Brouwer (2018)). Lo studio effettua una analisi ipotizzando un aerogeneratore di grande taglia (maggiore di 1 MW), attraverso dati statistici, e conclude che la ricerca descritta dimostra che esiste una conoscenza limitata dei rischi per la sicurezza pubblica derivanti dalle turbine eoliche e che tale carenza cognitiva non è supportata a causa della mancanza di dettagli nelle descrizioni degli incidenti registrati dei guasti alle turbine eoliche. Si evidenzia inoltre che le valutazioni contenute nella relazione



ARPA PUGLIA



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

di progetto sono scovre da ogni qualsivoglia analisi del contesto territoriale il quale potrebbe soltanto aumentare il rischio associato alla probabilità di gittata, in considerazione delle caratteristiche orografiche di elezione tipiche degli aerogeneratori. A questo proposito è necessario richiamare il principio di precauzione ai sensi dell'art. 3ter del D.Lgs 152/06. Infatti nel caso in specie si applicano le tre condizioni per cui è giustificato il ricorso al principio di precauzione, ovvero:

- l'identificazione degli effetti potenzialmente negativi;
- la valutazione dei dati scientifici disponibili;
- l'ampiezza dell'incertezza scientifica.

3. In relazione al DM 10-9-2010 (misure di mitigazione previste al punto 5.3) e la sicurezza in generale (anche ai sensi dell'art. 7.1 del DM 10-9-2010) occorre fornire una ortofoto con il posizionamento degli aerogeneratori, la qualificazione della viabilità primaria e secondaria (strade comunali) e le distanze tra queste e gli aerogeneratori, nonché le distanze tra gli aerogeneratori e i recettori più prossimi. A titolo di esempio **non esaustivo** si evidenzia il seguente prospetto dove i recettori (R) sono indicati con il foglio di mappa seguito dal numero di particella:

aerogeneratore	distanza da recettore più prossimo minore di m.620	distanza da strada minore di m.620
1		Autostrada a m.565
9	Fl 62 part. 654 - m.560	
11		SP27 a m.565
12	Fl 62 part. 423 - m.590	

4. Ai sensi di quanto indicato al punto n) delle misure di mitigazione, paragrafo 3.2 dell'allegato 4 del D.M. 10-9-2010 occorre presentare un elaborato grafico (ortofoto) con il posizionamento degli aerogeneratori di progetto riportando le distanze tra gli aerogeneratori stessi (oggetto della presente valutazione), tra gli aerogeneratori di progetto ed altri eventualmente presenti in modo tale da evidenziare il rispetto di quanto affermato circa la distanza minima di 5/7 (m.948) diametri sulla direzione prevalente del vento e di 3/5 (m.632) diametri nella direzione perpendicolare a quella prevalente del vento.
5. Una criticità ambientale che spesso sfocia in proteste da parte della popolazione è l'impatto acustico. Nella valutazione prodotta le misure di rumore residuo (o di fondo) non sono effettuate in corrispondenza degli spazi utilizzati da persone e comunità (art.2 DPCCP 14-11-2007) cioè in prossimità delle facciate dei ricettori sensibili (aree gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici, luoghi adibiti a permanenze non inferiori a 4 ore giornaliere). La Legge 447/95 (art.2 punto 1 comma f) nel definire "il valore limite di immissione" indica: "valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori". Dunque la valutazione prodotta non è conforme al dettato legislativo citato. Inoltre la valutazione prodotta non tiene conto della variazione emissiva al variare della velocità del vento. Non sono indicate le distanze tra gli aerogeneratori e i ricettori più prossimi, non sono rappresentate le relazioni utilizzate e i calcoli che portano alla determinazione dei valori acustici post-opera.
6. Il "Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo" non chiarisce il numero e caratteristiche dei punti di indagine e il numero e modalità dei campionamenti da effettuare e i parametri da determinare per il parco eolico oggetto di valutazione. La relazione risulta teorica e generica, mentre

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA: 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia

Servizi Territoriali
Via Rosati 139 - FOGGIA
Tel. 0881 316200
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it



ARPA PUGLIA



Sistema Nazionale
Per la Protezione
dell'Ambiente

dovrebbe essere concisa e applicativa per la realizzazione in oggetto. Pertanto, il "Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo" non risulta conforme con quanto indicato all'art.24, comma 3, del DPR 120/2017, rimandando alla fase esecutiva solo quanto indicato al comma 4 dello stesso art.24 del DPR 120/2017.

7. Relativamente agli impatti cumulativi, il progettista, nell'elaborato APR-AMB-REL-066_01 afferma di definire i possibili impatti cumulativi relativi alla realizzazione dell'impianto eolico in progetto tenendo conto dei criteri di valutazione degli impatti cumulativi come definiti dalla D.G.R. della Puglia n. 2122 del 23 ottobre 2012 e D.D.162/2014 del Servizio Ecologia della Regione Puglia esplicativa della DGR 2122/2012. In riferimento alla valutazione dell'impatto cumulativo su suolo e sottosuolo criterio C (impatto cumulativo tra impianti eolici), si evidenzia che nell'area circoscritta da perimetro impianto + buffer (50 HA) sono interceduti altri impianti eolici già realizzati (rif. Tavola 060_APR-AMB-TAV-060_01). Per quanto concerne il criterio B (eolico con fotovoltaico), per il quale l'area d'impatto cumulativo è individuata tracciando intorno alla linea perimetrale esterna di ciascun impianto un buffer ad una distanza pari a 2 km degli aerogeneratori in istruttoria, dalla consultazione del SIT della Regione Puglia risultano presenti impianti fotovoltaici già realizzati. L'esito sfavorevole di tali criteri delinea profili di criticità in termini di valutazione dell'impatto cumulativo a carico del parco eolico in oggetto. Nella documentazione presentata non risulta presente il progetto di monitoraggio. Si evidenzia, in termini generali, che lo Studio di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 22 c.3 lettera e) del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., deve contenere il progetto di monitoraggio dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio del progetto, che include le responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio. Ai sensi delle indicazioni fornite dalle Norme Tecniche per la Redazione degli Studi di Impatto Ambientale (LINEE GUIDA | SNPA 28/2020), e dalle Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i., D.Lgs.163/2006 e s.m.i.) tale progetto deve contenere le azioni di monitoraggio ante operam, in operam e post operam dei potenziali impatti individuati sulle componenti ambientali.

8. Se pure prematuro in tale fase procedimentale occorre far presente che il D.M. 10-9-2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" prevede al punto 14.15 della parte III che: "Le amministrazioni competenti determinano in sede di riunione di conferenza di servizi eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2". Lo stesso D.M. all'allegato 2, punto 3, prevede che: "L'autorizzazione unica comprende indicazioni dettagliate sull'entità delle misure compensative e sulle modalità con cui il proponente provvede ad attuare le misure compensative, pena la decadenza dell'autorizzazione unica". La documentazione presentata, se pure in sede di VIA, risulta carente di proposte di misure di mitigazione e/o compensazione. Si prescrive che in fase di A.U. siano concordate con l'amministrazione competente le misure compensative, di cui al punto 14.15 della parte III, nella misura del 3% dei proventi, comprensivi degli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto. Interventi finalizzati a contenere gli effetti negativi correlati ad alcune fra le maggiori criticità presenti nel territorio provinciale quali a titolo di esempio: l'incremento del livello manutentivo del rilevante patrimonio pubblico stradale; la eliminazione dei rifiuti abbandonati o di microdiscariche su suoli di proprietà pubblica; l'installazione di colonnine di ricarica auto per almeno il 20% dei posti auto (D.Lgs. 256/2016) nei parcheggi cittadini.

I criteri di valutazione per analisi degli impatti ambientali e di sicurezza che sono stati adottati nell'espressione della presente valutazione tecnica si fondano nel rispetto del principio dell'azione ambientale recepito all'art.3-ter del D.Lgs. 152/96 e s.m.i. Pertanto, anche la semplice possibilità di un'alterazione

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA: 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia

Servizi Territoriali
Via Rosati 139 - FOGGIA
Tel. 0881 316200
e-mail: dap_fg@arpa.puglia.it



ARPA PUGLIA



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

negativa dell'ambiente va considerata un ragionevole motivo di opposizione alla realizzazione eliminando fattori di rischio che, con riferimento alle peculiarità dell'area, possono implicare l'eventualità di eventi lesivi per l'ambiente e la salute della popolazione.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti e la titolarità di codesta Autorità per quanto attiene la valutazione complessiva o il provvedimento finale.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia

Servizi Territoriali
Via Rosati 139 - FOGGIA
Tel. 0881 316200
e-mail: dep_fg@arpa.puglia.it